

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2019**

PRESIDENTE: Buonasera. Ha inizio il Consiglio comunale. Sono le 19,11. Prego la Segretaria di fare l'appello

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Allora, prima dell'inizio del Consiglio comunale ho chiesto ai capigruppo se ci sono due, diciamo, impellenze che sono capitate all'uopo. È assente per motivi di salute l'Assessore al bilancio che si sarebbe dovuto occupare della presentazione dei punti all'ordine del giorno e quindi la presentazione avverrà tramite il Sindaco e in più, come saprete, abbiamo una allerta di tipo arancione sul nostro territorio che vede il Sindaco in contatto con le associazioni che si stanno occupando della protezione civile e con il Comando di Polizia Municipale e quindi c'è anche che purtroppo l'eventualità che possa essere aperto il centro operativo comunale e quindi il Sindaco mi ha chiesto se ci fosse la possibilità di presentare eventualmente prima i punti amministrativi riguardanti il bilancio e poi passare alle interpellanze in seconda battuta. Quindi metto ai voti questa proposta del Sindaco al Consiglio e poi si passa ai lavori del Consiglio stesso. Mi sono dimenticata di nominare gli scrutatori; per la Minoranza Fedi e per la Maggioranza Borchetti e Mainardi. Quindi metto ai voti la possibilità di andare a discutere prima gli atti amministrativi di bilancio, poi le interpellanze in seconda istanza. Favorevoli? Contrari? Passiamo alla discussione. Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Avendo presentato un'interpellanza di carattere urgente era chiesto di dibattere l'interpellanza urgente per poi passare al bilancio, dopodiché tornava sull'ordine del giorno se il Sindaco doveva o dovrà andare via in questi venti minuti che si deve proprio dibattere un'interpellanza con carattere urgente...

SINDACO: Su questo punto ho chiesto alla Presidente e ringrazio di avere convocato prima la capogruppo perché mi auguro di potere stare qui fino anche a notte inoltrata, perché ci mancherebbe altro, soltanto che c'è un'allerta arancione e nella eventualità in cui ci fosse da prendere decisioni o convocare le associazioni sono tutte allertate perché il monitoraggio è già in atto. Però, siccome quando c'è allerta arancione la responsabilità è innanzitutto del Sindaco, è sempre del Sindaco la responsabilità in modo particolare quando ci sono allerte di una certa criticità. Detto questo non è che le interpellanze non vengono trattate; se non ci sono io c'è un Assessore che può rispondere benissimo, c'è un Assessore che... Ma io ci sarò, non Vi preoccupate, perché mi auguro il tempo sia clemente per dare risposte puntuali. Grazie comunque. Mi sarei aspettato una collaborazione però...

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla trattazione degli argomenti. Il bilancio è stato integrato con i punti 5 e 6 e quindi le interpellanze. Gli altri punti sono slittati. Passiamo al punto 7 che adesso risulta essere l'approvazione del regolamento del servizio di Polizia Municipale per la disciplina dell'armamento del medesimo servizio.

SINDACO: Grazie, Presidente. Con questa delibera si porta alla discussione e all'approvazione, mi auguro all'unanimità, del regolamento del servizio di Polizia Municipale e della disciplina dell'armamento. Questa è una proposta che ricalca in maniera identica il regolamento di Polizia Municipale e l'armamento stesso rispetto a quello vigente fino al 31.12 che però cambia soltanto perché non c'è più il servizio associato di Polizia Municipale dei Comuni di Montale ed Agliana, non c'è più questa fattispecie, cambia l'ambito territoriale e cambiano... Non c'è più la conferenza dei Sindaci e cioè tutti quegli aspetti che erano dentro al servizio associato di Polizia Municipale. C'è stata Commissione consiliare rispetto a questo argomento alla presenza della comandante e in quella sede di Commissione non ci sono state né osservazioni, né... c'era soltanto una data da cambiare ed è stata modificata. Per cui, ecco, propongo al Consiglio comunale l'approvazione del regolamento di Polizia Municipale e del servizio per gli armamenti.

PRESIDENTE: Passiamo agli interventi. Se non ci sono interventi si passa direttamente alle dichiarazioni di voto da parte dei gruppi. Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per noi il voto è favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ringrazio la comandante che non è qui che aveva giustificato che ha illustrato tutto l'iter ma trattandosi della fotocopia, diciamo, è semplicemente un adattamento del regolamento che a suo tempo era stato bocciato dal Consigliere Pastorini. Mantengo la sua posizione e dichiaro il voto negativo.

PRESIDENTE: Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per noi chiaramente, essendo un adattamento, lo stesso praticamente che

era stato precedentemente approvato, dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene; mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mettiamo anche ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto... Che non c'è, perfetto. Mi sono scordata, perdonatemi, l'approvazione dei verbali delle sedute, come punto 1, e quindi andiamo adesso a mettere con votazione separata la votazione del verbale del 23 ottobre 2019. Favorevoli? Poi passiamo alla votazione del verbale del 13 novembre 2019. Favorevoli? Bene. Grazie. Passiamo al punto 8 "Piano biennale dei servizi e forniture 2020 - 2021, approvazione". Presenta il Sindaco.

SINDACO: Questo è il primo degli atti preliminari all'approvazione del bilancio di previsione. Il programma triennale di acquisto di beni e servizi contiene gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40 mila euro come evidenziato da parte dell'Assessore al bilancio vice Sindaco nel corso della Commissione. Questo atto va a confluire, come dicevo prima, in forma sintetica nel DUP e costituisce un allegato al bilancio di previsione. Per quanto riguarda il piano biennale dei servizi e forniture si fa riferimento al 2020, alla gestione dei servizi cimiteriali e alla fornitura di energia elettrica per i luoghi comunali e i servizi bibliotecari. Per quanto riguarda il 2021 alla fornitura di energia elettrica per gli immobili comunali e ai servizi scolastici. Chiedo al Consiglio comunale di approvare questo atto.

PRESIDENTE: Passiamo agli interventi. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Solo un chiarimento che ha accennato ora il Sindaco ma non ho recepito bene. Come mai i servizi cimiteriali passano da 75mila...

SINDACO: Non ho capito...

CONSIGLIERE FEDI: Come mai i servizi cimiteriali passano dai 75 mila di questo anno ai 150 mila dell'anno prossimo e ai 525 dell'anno ancora successivo? La stessa domanda per il trasporto scolastico che passa da zero di questo anno a 55 dell'anno prossimo e a 550 in quello successivo ancora. Se mi può dare una spiegazione perché può darsi che sia stata data ma io non l'ho recepita. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono la replica del Sindaco.

SINDACO: Allora, per quanto riguarda i servizi cimiteriali interpreto, eh, interpreto poi nella fase del prossimo Consiglio comunale a dare spiegazioni puntuali sarà l'Assessore Logli. Allora, noi siamo in proroga fino al 30 giugno per il 2020 per i servizi cimiteriali fino al 30 giugno perché la gara dei servizi cimiteriali scade il... il 31.12 per cui è stata fatta una proroga perché è in corso di definizione il nuovo bando per i cinque anni per cui se uno moltiplica poi l'annualità per gli anni della gara automaticamente poi viene l'importo previsionale perché non è un importo certo perché mandando a gara i servizi poi è un importo previsionale. Questa è la motivazione per cui anche negli anni successivi c'è un importo maggiore per cui si prevedono per il pluriennale gli importi necessari. Questa è la motivazione. Poi fermo restando devo dire non c'è il Vice Sindaco che ha curato sia in sede di Commissione che nell'iter di tutto il corso del bilancio, purtroppo lo avevate già visto in sede di Commissione che non stava bene, ha la febbre alta e non è potuto essere presente e mi dispiace perché sono atti che sicuramente necessiterebbero di una maggiore puntualità. Fatto sta che questi sono servizi, è un allegato al bilancio di previsione sopra ai 40mila euro per cui sono legate a delle gare, è chiaro, che ci sarà quando viene affidato un servizio in base a quando viene affidato. Poi nei bilanci successivi ci sarà l'importo giusto e corretto. Funziona così.

CONSIGLIERE FEDI: Stesso discorso per il trasporto scolastico.

SINDACO: Il trasporto scolastico l'ho detto prima, la gara è prevista nel 2021 per cui anche lì sarà una gara pluriennale perché non è gara annuale ma pluriennale e quindi va previsto lungo ma è chiaro che è sempre una previsione, Consigliere, perché poi è in base all'aggiudicazione.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi per il secondo giro? Si mette in approvazione l'atto con le dichiarazioni di voto dei gruppi. Prego, Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE FEDI: La faccio io trattandosi di un documento prettamente tecnico e collegato alle esigenze dei vari servizi, niente, per noi non c'è niente da ridire. Le spiegazioni che ci ha dato il Sindaco ci soddisfano. Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Stesso punto di vista essendo un documento prettamente tecnico anche il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Essendo un documento prettamente tecnico sul quale a quanto pare però non ci sono rilevazioni di sorta da fare per noi è un voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Mettiamo in votazione. Favorevoli? La Maggioranza. Contrari? Zero. Astenuti? La Minoranza. Passiamo anche al voto dell'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto 9 "programma delle opere pubbliche per il triennio 2020 - 2022, elenco annuale dei lavori riferito al 2020, approvazione". Lo presenta l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Sono a presentare il piano delle opere pubbliche per gli anni

2020 e 2022. Nel primo anno 2020 la realizzazione del parcheggio pubblico in Via Martiri della Libertà e collegamento pedonale zona stadio... Scusate, realizzazione di parcheggio pubblico in Via Martiri della Libertà e collegamento con la zona di scuole medie e zona stadio Nencini, collegamento con scuole medie 100mila euro. Per capirsi il parcheggio verrà fatto dietro "il chicco di grano", si era già spiegato una volta in Commissione, e da lì verrà collegato tramite già un vialetto che c'è esistente laterale al campetto di Nencini collegato con le scuole medie. Poi riqualificazione e miglioramento accessibilità marciapiedi lungo le varie vie del Comune di Montale, marciapiedi di varie vie per un totale di 150mila euro. Completamento rotatoria di Via Berlinguer Via Ginanni 125.750. Passiamo al secondo anno 2021: adeguamento strutturale scuola elementare Nerucci per l'antisismica 500mila euro. Adeguamento strutturale scuole medie Melani, sempre antisismica, 500mila euro. Riqualificazione Piazza San Francesco e parcheggi limitrofi a Fognano per un importo di 250mila euro. Realizzazione parcheggio area ferrovie dello Stato la stazione 150mila euro, realizzazione pista ciclabile Montale Stazione 240mila euro, ampliamento cimitero comunale capoluogo realizzazione loculi ossari per 300mila euro. Intervento riqualificazione area sportiva Via Coppi 100mila euro. Passiamo al terzo anno: adeguamento strutturale sempre scuole elementari Nerucci altri 500mila euro, 500mila euro nel primo anno cioè l'anno 2021 e 2022 altri 500, 1 milione di euro. Adeguamento strutturale delle scuole medie altri 500mila e sicché 500 e 500 un altro milione di euro sempre per l'antisismica. Realizzazione pista ciclabile Montale Fognano 240mila euro. Realizzazione parcheggio villa Smilea Via Garibaldi 250mila euro. Realizzazione scuole infanzia frazione di Stazione 2 milioni e 39mila euro. Realizzazione parcheggio a Tobbiana 150mila euro. Chiedo approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al giro di interventi. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sicuramente sono tutte cose che sono utili e necessarie. Quelle che noi non condividiamo, come è stato detto nella scorsa seduta, sono le scelte prioritarie fatte dalla Giunta che, come ho detto anche nell'ultimo Consiglio, l'opera primaria secondo noi che avrebbe un effetto positivo sulla qualità della vita di tre o quattromila persone non su quelle 200 che vanno al campo sportivo sono specialmente fra residenti di Stazione e gli utenti delle Ferrovie sarebbe stato fare subito il parcheggio stazione nell'area di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Questo intervento viene sempre posticipato all'anno successivo e costa 150mila euro meno dell'illuminazione allo stadio a cui si è dato la precedenza. Il Sindaco dice che il costo del parcheggio è superiore ai 150mila euro a causa della situazione idraulica della zona. A parte il fatto se così fosse non si rispetta un requisito essenziale del bilancio previsionale, cioè la veridicità perché le opere pubbliche sono allegare al bilancio ma voglio far notare al Sindaco che nella carta della magnitudo idraulica l'area del parcheggio, specificatamente del parcheggio, è bianca, cioè non ha nessun indice di pericolosità mentre nel PG è celeste, quello sì, ma essendo bianca vuol dire che ha una (parola inc.) sotto i trenta centimetri di acqua e lì è l'unico punto, è un'oasi, è un coso bianco lì nella stazione e corrisponde esattamente all'area del parcheggio. Per cui io non vedo queste cose di pericolosità idraulica tali da fare lievitare il prezzo. Se questo, come ci è stato detto, è quello dell'ultima Legge toscana sulla pericolosità idraulica questo punto qui è bianco, si può vedere, chi gli interessa lo può vedere. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, in questo programma triennale dei lavori pubblici ci sono, come credo abbia detto anche Fedi, indubbiamente delle cose molto buone nel senso marciapiedi che sono necessari assolutamente e soprattutto l'antisismica, quella sì che è attesa ed è prioritaria visti anche i recenti episodi purtroppo che sono arrivati fino a noi anche se da lontano ma, insomma, comunque questa è una zona appunto sismica, è molto pericolosa e quindi le scuole credo debbano andare in via assolutamente prioritaria. Quindi ci sono un sacco di cose, come dire, pregevoli, questo non è in discussione, è solo una questione di priorità, ecco. E siccome le priorità sono quelle, appunto, che fanno i punti di vista diversi cioè nel senso il programma triennale dei lavori pubblici è un'appendice al bilancio e come tale è lo specchio dell'Amministrazione che lo presenta nel bene e nel male; anche nel bene, per carità, però, appunto, su questo mi trovo d'accordo con Fedi, è una questione di priorità cioè qualcosa che deve andare prima di altre cose. Tutto legittimo, sono scelte politiche e amministrative e quindi non si tratta di una critica così per punto di vista preso. Un'Amministrazione ha il diritto dovere di portare avanti le proprie priorità che non però coincidono in questo caso, appunto, con quelle del gruppo che rappresento nonostante, ripeto, ci siano delle cose che siano estremamente urgenti e spero che dalla carta si possa nella realtà puntare di nuovo sull'antisismica e puntare di nuovo sul parcheggio, sul marciapiede. Ma naturalmente anche per noi visto che avevamo presentato l'interpellanza la scorsa volta la questione del parcheggio stazione diventa veramente fondamentale diventa fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: In questo piano delle opere credo ci sia a pieno quella che è la nostra visione di Montale, quella che è della Maggioranza e che non è un libro dei sogni perché lo abbiamo dimostrato. È stato dimostrato anche con il precedente mandato che le cose vengono realizzate e vengono realizzate bene e le stiamo portando avanti. Qui c'è; andiamo dalla messa in sicurezza delle scuole all'attenzione a quella che è la costruzione delle frazioni, della vivibilità delle frazioni con, ad esempio, cosa che non è stata notata dalle opposizioni la creazione di una piazza vera e propria a Fognano con la creazione dei collegamenti ciclabili. Ci sono tutta una serie di interventi che vanno a ridisegnare quella che è Montale e a dargli una funzione nel futuro e credo che questo sia importante e sia l'obiettivo di questo mandato. Questo tengo a dirlo anche per quanto riguarda la questione del parcheggio di Stazione che è importante, è necessaria, deve essere realizzata appunto tenendo conto del rapporto con FS e quindi anche discutere le critiche che ci sono da questo punto di vista ma qui c'è una questione politica, cioè la frazione di Stazione cosa deve essere? E per chi è? Per le persone che ci abitano? Penso che quello che è stato fatto finora da questa Amministrazione va in questa direzione con la cassa di espansione anche con la volontà di creare delle piste ciclabili che colleghino la frazione al Comune capoluogo, la realizzazione della scuola. Queste sono le cose. La questione del parcheggio è importante però, come diceva anche nella precedente seduta di Consiglio il Sindaco, decidiamo cosa deve essere Stazione, se deve essere un immenso parcheggio aperto per tutti i Comuni limitrofi che hanno bisogno di prendere il treno. Va benissimo realizzare il parcheggio, non risolverà il problema centrale di Stazione che futuro deve avere questa Stazione, che diritti hanno i cittadini ad avere un centro abitabile dignitoso e credo che invece la nostra visione e quella che andiamo a fare che c'è anche nel piano delle opere pubbliche triennali vada in questo senso.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Questo punto e questa discussione sulle priorità, giustamente è una priorità, sono sempre dal punto di vista degli indizi programmatici. Ogni gruppo può avere il suo ma noi non è che non abbiamo la priorità per quanto riguarda il parcheggio a Stazione. Ora vorrei anche puntualizzare, perché è facile estrapolare un dato rispetto alla discussione che è stata più ampia rispetto anche alle opere compensative idrauliche se ci sono o non ci sono comunque come Sindaco vorrei attuare progetti ed opere che non mettono in difficoltà l'abitato di Stazione ce ne sono anche troppe di difficoltà in quell'abitato. Quando si faceva riferimento ad un maggiore costo del progetto di parcheggio a Stazione era perché il Consigliere Fedi forse si era dimenticato, ha parlato di 200 posti auto, allora io ho detto "basta fare un semplice conto, si moltiplica 220 per 2.500 euro tremila euro e viene fuori quella cifra che poi è sostanziale, una cifra importante". Noi è chiaro che non è lasciato perdere quell'area delle ferrovie e ho anche detto in quella sede, in quel Consiglio comunale che si sono aggiunte problematiche a quell'area e ho fatto riferimento a due immobili che sono dentro questa area che sono in condizioni non belle, basta passarci che uno si rende conto che prima di prendere in comodato d'uso gratuito, perché quando uno ha fatto il contratto credo anche nel mandato 2009 - 2014 era paventata quella possibilità di prendere in comodato d'uso gratuito. È chiaro che occorre che ci siano gli elementi per prendere un'area in comodato d'uso gratuito, non fosse per altro che ognuno poi diventa responsabile di un'area in comodato d'uso gratuito. In quel momento quell'area ha dei problemi di demolizione o di rifacimento di due luoghi perché il tetto è in delle condizioni che uno può vedere, basta andare lì vicino, si vede da lontano, e poi l'ingente opera per fare un parcheggio. Ma ho detto oltre e mi rifaccio al discorso che ha fatto anche la capogruppo di Montale futura. Io ho dato mandato alla comandante della Polizia Municipale e all'ingegnere dei lavori pubblici di farmi un piano generale di quanto l'abitato di stazione può sopportare come viabilità, un parcheggio tenendo conto, e i dati di questi giorni se avete visto gli strumenti delle PM10 che noi a Stazione abbiamo una centralina. Va bene che è una centralina d'area ma io sono il Sindaco e devo fare come gli altri Sindaci un'ordinanza di divieto o per gli abbruciamenti in prima istanza fino al 31 marzo quando si superano i sette sforamenti, poi il secondo va oltre agli abbruciamenti generali, lo sapete, c'è il riscaldamento e poi si può andare, e per le città lo fanno, anche alla chiusura del traffico. Nella discussione che ho cercato in forma breve anche l'altra volta di dire "guardate che la questione Stazione va sviscerata". mi auguro che ci sia anche un confronto costruttivo anche con le Opposizioni perché poi si parla di quella che è una frazione ma si parla della nostra comunità e ho detto anche che siccome ci sono tutte queste problematiche di viabilità va capito fino a che punto Stazione è in grado di sopportare un certo numero di utenze. Questi sono i punti da toccare, ci mancherebbe altro. Se noi non siamo, anzi è una delle cose che nel mio mandato precedente si fa riferimento, alla cassa di espansione e poi c'è un'interpellanza, avremo modo anche di parlarne ma alcune opere importanti sono in fase di realizzazione ed erano una delle priorità che riguardava la frazione Stazione. Per chiudere il cerchio ho detto tante volte ai residenti di Stazione "mi piacerebbe dare un parcheggio, regolamentare il traffico e rendere piazza Marconi che è il punto di arrivo non soltanto a Stazione ma il punto di arrivo a Montale, rendere

Piazza Marconi una piazza vera. Questo è sempre stato il mio intento e su questo binario e direzione lavoreremo. Cioè, e fuori dubbio si sta già lavorando, ci sono anche in corso discussioni che potrebbero portare anche a dei risultati positivi perché le aree non c'è soltanto quella della stazione ma ci sono anche aree che possono essere congrue e soddisfacenti per fare i parcheggi fermo restando che un altro parcheggio è previsto, pur nella diversità di opinioni rispetto ad un'opera perequativa, per quanto riguarda l'ex cementificio. Però io penso e mi auguro che ci siano investimenti proprio su quel punto lì che darebbe alla frazione Stazione un bel giardino e anche lo spazio per i parcheggi. Cioè non la vediamo soltanto in un'opera che non può essere sicuramente un'opera impattante di 200-300 posti auto per quanto riguarda la zona di proprietà delle ferrovie perché io ci passo tante volte a certe ore della giornata e Stazione è un imbuto per il traffico regolare in modo particolare per chi va verso sud. Vanno visti diversi aspetti ma io sono d'accordo con voi che è una priorità fare il parcheggio a Stazione. Questo non vuol dire che nel piano delle opere non è del primo anno sapendo benissimo che si può mettere un piano delle opere, il primo anno se c'è uno studio di fattibilità. Il piano delle opere è mutabile, non è che non lo sia, non è un punto fermo che non si può variare. Per noi lavoriamo proprio per potere realizzare un parcheggio a Stazione in modo, sì, che la frazione Stazione, va capito bene, c'è un punto di equilibrio oltre il quale la stazione frazione non sopporta perché bisogna mettersi nei panni dei residenti, di chi ha l'attività commerciale e a me arrivano le lamentele di chi ha sempre le macchine davanti a casa e non può uscire. Questo non si risolve con cento posti auto ma con la regolamentazione elettorale che ho già detto in campagna elettorale e lo dirò anche ai presidenti di Stazione perché è mia intenzione fare un confronto pubblico a Stazione nel mese di febbraio quando avrò il piano e la Polizia Municipale ci sta cominciando a lavorare. Questa è la mia idea; poi ben venga un confronto con l'Opposizione. Qui siamo tutti Amministrazione pro tempore per cui dobbiamo tutti guardare all'interesse generale. Detto questo se è nel secondo anno del piano delle opere è più una forma direi tecnica di piano delle opere perché occorrono certi requisiti che una priorità vera e propria. Mi auguro che questa spiegazione sia accettata da voi perché questo è l'intendimento perché è una delle opere che insieme alla realizzazione tutta del piano mi piacerebbe portare a compimento e ci si lavora.

ASSESSORE GUAZZINI: Solo per mettere in approvazione per non ripetermi. Ha già detto ampiamente il Sindaco e non voglio essere ripetitivo io chiederai l'approvazione.

PRESIDENTE: Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alle dichiarazioni... Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Solo per dire, e faccio anche dichiarazione di voto, che non vedo cosa c'entri il parcheggio con gli strumenti. Non è che con il parcheggio aumentino in modo sostanziale le macchine che vanno a Stazione; anzi, oggi le macchine girano per trovare il parcheggio e girano se sanno dove andare vanno dirette lì e sicuramente ci sarà meno inquinamento oltre che a poter rendere dei posti riservati ai residenti che almeno smettono di girare anche loro per trovare un punto di parcheggio. L'assimilazione, sfioramento con il parcheggio mi sembra una cosa che non sta in piedi; comunque il nostro voto è contrario.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non è una discussione sul parcheggio a Stazione ma in generale e quindi non sta ora a trattare in modo approfondito la questione del parcheggio ma ringrazio la specificazione in modo particolare sul parcheggio di cui spero ci sarà modo di tornare a discutere perché è interessante intanto la questione della riorganizzazione del traffico perché si è parlato di organizzazione del traffico e se c'è una riorganizzazione del traffico seria perché in questo momento io ma forse per ragioni tecniche mie nel senso non è che sia un tecnico del traffico o che in questo momento non riesco a capire quello che avete in mente o che ha a monte la Polizia Municipale ma ascolterò con piacere se la riorganizzazione basta ad evitare quello che il Consigliere Fedi ha detto ora, che cioè le macchine purtroppo per mancanza di parcheggi girano continuamente e spesso stanno ad aspettare le persone che scendono dal treno con il motore acceso; quindi poi... Delle volte stanno ore ad aspettare lì mentre se uno potesse... Anzi, delle volte con grave pericolo perché essendo in doppia, tripla fila escono gli utenti dal treno... Insomma, va bene, c'è una grande problematicità che conosce chi utilizza spesso il treno in stazione. Ora, anch'io ho trovato un po' azzardato il raffronto strumento traffico perché è vero che il traffico fa sfioramento ma è una delle cause. C'è il traffico, ci sono, in minima parte credo, gli abbruciamenti e poi l'inceneritore. Quindi Stazione è assaltata da più di una, anzi da una grande, diciamo così, fonte di inquinamento per cui su Stazione incombono veramente molte molte fonti di problematiche. Da parte nostra ascolteremo con piacere le varie proposte di riqualificazione, si è detto, a febbraio e torneremo sull'argomento. Concludo anticipando per tutto quanto premesso, per tutto quanto detto, con la questione che ci sono alcune cose favorevoli al di là del parcheggio di Stazione però la nostra sarebbe stata, come si dice in letteratura, un'altra narrativa senza nulla togliere a quella di questa Amministrazione e il nostro voto è negativo.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Riporto il punto che andiamo ad approvare, il piano delle opere triennali.

Credo, in generale crediamo come Maggioranza, che invece questo piano delle opere ridisegni un intervento totale sul nostro Comune, un ridisegno totale di rendere una Montale più sicura e più vivibile, la proietta nel futuro e quindi noi dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? La Maggioranza. Contrari? L'Opposizione. Astenuti? Zero. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo dunque al punto 10 "piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare del Comune di Montale". Lo presenta il Sindaco.

SINDACO: Anche questo è un atto collegato preliminare all'approvazione del bilancio di previsione, è il piano alienazione valorizzazione immobiliare del Comune di Montale. Come è stato anche specificato in sede di Commissione sono due, un'area che è un terreno lungo Via Tobagi, l'angolo via Guido Rossa con un valore da rivedere in modo sostanziale alla luce del nuovo piano operativo e anche visto il periodo trascorso dalla valutazione che fu effettuata dall'agenzia delle entrate 2014, poi successivamente c'è stata una diminuzione del 10% del valore e l'altro è l'immobile posto in Via I Maggio e anche questo è una stima, una perizia da fare per quanto riguarda questa area, questa area messa nel piano delle alienazioni perché, come abbiamo avuto modo di dire ad una domanda in Commissione da parte, mi sembra, del Consigliere Fedi qual era l'idea che l'Amministrazione aveva? Posso dire in Consiglio comunale che l'idea nostra è una volta che ci sono tutti gli atti, tutte le perizie e tutte le congruità dell'agenzia delle entrate e tutto, porre in vendita questa area e con il ricavato realizzare un capannone industriale pubblico per l'utilizzo da parte dell'ufficio lavori pubblici. Per quanto riguarda la messa a dimora delle attrezzature ora abbiamo uno stanzone in affitto più un'area con magazzino, più l'area aperta e l'idea dell'Amministrazione è quella di vendere questa area in Via I maggio e costruire uno stanzone idoneo anche come dimensione con area aperta proprio per necessità cercando così, dato che questi sono già beni pubblici, anche di alleggerire quelle che sono le spese di spesa corrente. Questa è la nostra idea di fondo. Detto questo sia l'area di Via Tobagi sia l'area di Via I maggio non solo per quanto riguarda il bilancio perché non c'è anche nella valutazione perché non coprono capitoli di spesa cioè detto chiedo l'approvazione di questa delibera per quanto riguarda le alienazioni dei beni comunali a questo Consiglio.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Praticamente si ridice un po' quello che è stato detto l'anno scorso e anche in varie occasioni quando si è parlato del POC. Noi siamo contrari, decisamente contrari al mantenimento nel piano delle alienazioni del terreno di Via Tobagi. Se questo mantenimento è dovuto, come si dice da quanto riportato nella delibera e in merito dalle previste destinazioni urbanistiche nel terreno del nuovo POC per mutare quell'area con un'altra area avente un valore molto inferiore. Saremmo stati favorevoli al suo mantenimento del piano se esso avesse avuto uno scopo di arrivare a un'asta pubblica per la vendita di quel terreno come prospettato da questa Amministrazione nella lettera inviata ad aprile 2017 all'agenzia delle entrate con cui si richiedeva di poter rifare nuova asta, per cui si richiedeva la stessa nuova valutazione dopo quella data dalla stessa agenzia nel 2014 che era stata di 705 mila euro e questa valutazione che, diciamo, è attuale, quella vigente, è un 10% in meno rispetto a quella data del 2014, cioè pari a 634mila euro, quello previsti nella delibera. L'Amministrazione prevede un'ulteriore valorizzazione di questa area dovuta alla riduzione delle previsioni urbanistiche previste nel nuovo POC ma secondo noi potrebbe essere pareggiata questa diminuzione di valore dovuto alle previsioni urbanistiche dall'aumento di valore dovuto dall'applicazione diventata ottima grazie all'apertura della tangenziale ovest in quanto quel terreno acquisisce ulteriore valore vista la vicinanza al casello stradale. Per cui quel terreno anche se rimane nel piano delle alienazioni il suo destino deve averlo in mano l'Amministrazione e non un privato. Riteniamo che quel terreno debba essere ceduto dall'amministrazione solo a seguito di un'asta pubblica e non di una sfavorevole permuta. Poi si può andare a intervenire sull'area dell'ex cementificio che tra poco verrà probabilmente rimesso all'asta con le notizie che so io a un prezzo molto ancora inferiore, una valutazione molto ma molto più bassa. Per quanto riguarda l'area di Via I maggio del magazzino comunale non abbiamo niente in contrario al trasferimento del piano delle alienazioni se le condizioni economiche e la sua valutazione saranno ottime e convenienti. Non conoscendo la valutazione di questa area non possiamo esprimerci in merito. Approfitto per domandare alla segretaria se è corretto proporre l'inserimento di un bene nel piano delle alienazioni quando il regolamento relativo prescrive all'articolo 2 comma 2 che la delibera dell'alienazione deve contenere tra l'altro l'indicazione del prezzo di stima dell'immobile che ora non c'è. Chiedo a Lei. Del regolamento diciamo una cosa. Se non conta...

SEGRETARIO GENERALE: Il piano (parole incomprensibili, intervento completamente fuori microfono)... i dati poi sono certi perché questo... è soltanto un atto previsionale perché sia allegato, diciamo, al bilancio di previsione. Ho già risposto.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ce ne sono replica il Sindaco.

SINDACO: La mia replica è brevissima. Di questa discussione abbiamo già discusso nel piano relativo

perché sarebbe come ripetere all'infinito le posizioni legittime, sono posizioni, e riteniamo di avere fatto un'operazione giusta proprio... Per me è un investimento importante su Stazione e speriamo che tutte queste cose vadano in porto. Cambierà davvero Stazione se questa operazione andrà in porto. Detto questo, poi ognuno legittimamente mantiene le proprie posizioni anche se questo è un atto che poi, tra l'altro, qui si mette il piano delle alienazioni previsionale, non è che sia... che poi alla fine volendo per assurdo può comprare anche le aree il Comune. Non è che uno può partecipare alle aste, è previsto anche quello.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro? Se non ci sono passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non sono stata per non ripetere continuamente le stesse posizioni perché tanto brevemente premetto nella dichiarazione di voto che sulla questione di Via I Maggio, appunto, sostanzialmente si potrebbe essere d'accordo appunto però aspettiamo la stima del prezzo sulla questione invece del terreno di Stazione già avevamo in qualche modo espresso le nostre perplessità per cui per ora per tutto questo, una sì e una no, il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Montale Futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per noi invece questo piano delle alienazioni comunque porta un vantaggio alle casse del Comune e quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo alla votazione. Favorevoli? La Maggioranza. Contrari? L'Opposizione. Astenuti?. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo dunque alla trattazione del punto 11 "approvazione e presentazione del documento unico di programmazione". Lo presenta sempre il Sindaco. Prego...

SINDACO: Anche questo è ulteriore atto preliminare prima dell'approvazione del bilancio di previsione. Gli atti che abbiamo approvato prima si ritrovano, sia la relazione dei terreni, sia il piano delle opere, sia i servizi che abbiamo approvato, integralmente nel documento unico programmatico. Il documento che avevamo approvato di Giunta e abbiamo anche presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio. Di fatto ci sono dati del bilancio di previsione rispetto ai dati anagrafici e a tutte le notizie programmatiche al programma delle opere che come Giunta e Amministrazione e inserita dentro il documento unico programmatico. Lo diciamo tante volte e anche gli enti che rappresentano, Comuni e anche altri enti pubblici, in qualche modo c'è una discussione aperta sulla utilità di questi documenti che puntualmente due volte l'anno si portano a conoscenza e poi all'approvazione consapevoli che c'è uno strumento utile ma bisognerebbe che anche tutti gli atti preliminari non soltanto vostri, penso anche alla Legge di bilancio, fossero in qualche modo precisi, che rispettassero le tempistiche. In questo ci sono infinità di notizie che riguardano sia gli aspetti sostanziali che economici ma tutto quello che riguarda pochi settori della nostra comunità. Dicevo dell'andamento demografico che tra l'altro siamo una realtà che è in diminuzione, lo vediamo anche rispetto alle classi, alle future classi sia materne che elementari,; questa diminuzione è parallela agli abitanti rispetto a qualche anno fa. C'è un trend negativo di residenti a Montale. Non abbiamo riferimento rispetto ad altre situazioni. Entro al documento unico programmatico ci sono l'indebitamento da mutui, il percorso per arrivare e c'è una serie di dati che si ritrovano dentro al documento unico programmatico insieme a quello che è il nostro programma. Gli anni che ci vede di fronte a amministrare questo Comune. È un atto preliminare all'approvazione dal bilancio di previsione che è il cuore dell'anno amministrativo e non solo. Detto questo porto e chiedo l'approvazione di questo documento unico programmatico al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera. Fondamentalmente due parole e basta. Mi riallaccio a cioè che dissi a suo tempo. È un documento programmatico che secondo me è un ripetersi di numeri e secondo me è un bel mattone perché è alto; questo, devo essere sincero, ma è un ripetersi di numeri riportati quasi automaticamente negli anni successivi. Mi rendo conto delle difficoltà di poter redigere un documento programmatico di questo tipo ma letto insieme anche al bilancio previsionale secondo me manca, e questo lo dirò anche sul bilancio previsionale, di coraggio, manca di un'anima, manca di una serie di interventi che sarebbero essenziali per il Comune di Montale. Soltanto uno a titolo di esempio, la riscossione dei crediti. Se ne è parlato anche l'altra volta in Commissione, bisognerebbe riuscire a fare qualcosa di più sulla riscossione dei crediti. Non si può arrivare dopo cinque anni a riscuotere forse l'IMU, non si riesce a riscuotere dopo cinque anni la TARI, soprattutto sulle attività produttive non si riuscirebbe più a riscuotere niente. Avere un milione di crediti fermi sul bilancio comunale vuol dire che i cittadini di Montale sono costretti a pagare per delle inefficienze dovute certamente a problemi di

organizzazione all'interno degli uffici e tutto ma bisognerebbe trovare un sistema diverso anche attraverso accordi con altri enti o con altri Comuni per potere gestire direttamente e velocemente quella riscossione ai debiti. Mi soffermo su questo perché liberare grosse quantità di risorse all'interno del bilancio comunale con questo sistema porterebbe grandi vantaggi a tutti e soprattutto la possibilità di ridurre anche la tassazione comunale ai cittadini.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Può replicare il Sindaco.

SINDACO: La mia replica brevissima. Tra l'altro lo diceva il Consigliere anche dopo la commissione e anche durante la Commissione. Questo è un punto che riguarda più la parte finale, la parte coattiva rispetto alla parte di accertamento perché dopo vediamo nel bilancio di previsione ma lo vedremo, anche lo abbiamo visto l'anno scorso nel consuntivo negli anni il previsionale che abbiamo messo come accertamento poi abbiamo sempre rispettato le poste messe al bilancio di previsione. È un aspetto e sono d'accordo con te perché vorrebbe dire avere risorse importanti consapevoli anche, e non va dimenticato perché gli anni di crisi economica che abbiamo e che ancora ci sono perché, diciamoci la verità, in modo particolare il tessile ha subito negli anni, anni di lavoro, il Consigliere conosce le realtà delle aziende. Detto questo è chiaro che da parte nostra ci sarà l'impegno per far sì che si possa arrivare a riscuotere giustamente quella parte che i cittadini o le aziende o le attività produttive non hanno corrisposto, non posso che essere d'accordo su questa valutazione del Consigliere, ci mancherebbe. Detto questo sappiamo le difficoltà a introitare a volte somme importanti che riguardano la TARI e l'IMU. Una cosa che ho detto anche in Commissione risultato positivo è stato aver messo a regime il discorso del prepagato soltanto per quanto riguarda il servizio a domanda ma quello ci dà l'opportunità e il modo di aver sempre un monitoraggio attento e puntuale per quanto riguarda i pagamenti in corso e ci dà il modo di sollecitare chi non è in pari con i versamenti, un sollecito veloce. I dati stessi per quanto riguarda le entrate di questa fattispecie in qualche modo ci soddisfano per avere messo in piedi questa opportunità anche se ho visto e devo dire un lato positivo, che poi ritroviamo nel bilancio di previsione, per quanto riguarda l'IMU questo anno, nel 2019, c'è stato un incremento di riscossione rispetto al 2018, al 2017 e questo farà parte dell'approvazione del punto successivo però solo lieve; ma, sai, quando si inverte la tendenza è sempre positiva la cosa. Va visto se poi va fatta una cosa strutturale o no. È chiaro che occorre provare a individuare i meccanismi giusti per far sì che ci siano tanti anni per l'accertamento e poi la parte fattiva è quella più decisiva rispetto alle entrate.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per il secondo giro? Prego, Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Entro su queste questioni dell'accertamento proprio per dire che non è solo questione fiscale, purtroppo a volte di introito o di incasso veloce da parte degli uffici o meno ma questi purtroppo tutti fanno il mancato introito, il mancato pagamento si collega, come giustamente detto, con la crisi economica importante che c'è stata negli anni successivi il che ha comportato, appunto, immagino un'evasione che non è giustificata o giustificabile, non mi fraintendete, ma collima con quello che è il sociale. Tutte le problematiche legate alla sopravvivenza di ditte che magari non esistono più che dovevano pagare i vari IMU e quindi non è solo questione prettamente economica ma che va a cozzare purtroppo con problematiche sociali varie. È veramente quindi una questione al limite dell'economico e sfugge un po' alla questione di bilancio. Già che sono a parlare anticipo il voto sul DUP che è un documento di Legge, come è stato detto, e quindi che si deve fare, è riassuntivo di tutto quello che è il bilancio e le opere pubbliche, eccetera, quindi un documento che va fatto e per questo esiste. Però sarebbe un po'... è un po' assurdo, visto che è riassuntivo e che contiene cose approvate, cose non approvate, dargli l'approvazione. Quindi proprio perché contiene, per esempio, anche il discorso delle opere pubbliche il nostro voto è negativo. Però, ripeto, si tratta di un documento formale, per cui niente di che.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Solo per aggiungere due parole. Il DUP, sì, sarebbe un documento importante anche perché in realtà ci dà un po' quella che è la fotografia di che cosa è Montale, di dove sta andando. Oltre a una parte operativa che manchi un'anima all'interno del DUP con tutte le difficoltà che ci sono nella lavorazione di questo documento che è stato spiegato anche quando lo abbiamo approvato originariamente nella seduta di luglio, è chiaro. Però credo che in generale, e questo lo vedremo anche nel previsionale, in realtà ci sia l'idea di una gestione appurata delle risorse e ci sia anche una visione strategica di quello che deve essere lo sviluppo di questo paese. Quindi in realtà tutta questa confusione non ce la vedo, credo ci sia anche parecchio arrosto come si suol dire. Quindi, facciamo dopo la dichiarazione di voto? Ok.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi il Sindaco vuol replicare?

SINDACO: Chiedo al Consiglio comunale l'approvazione del documento unico programmatico 2020-2022.

PRESIDENTE: Bene. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro destra.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Volevo soltanto fare notare alla Consigliera Pippolini che ha detto sarebbe un documento importante che è un documento importante, forse ne dà atto un po' troppo superficialmente e per questo il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Contrario.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, con accanto il libro di grammatica, è un documento importante e dato che abbiamo dato il voto che abbiamo dato anche agli atti precedenti il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato. Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo dunque al bilancio con il punto 12 "conferma delle aliquote per l'anno 2020, di TARI, IMU e TASI, approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Lo presenta sempre il Sindaco.

SINDACO: Grazie. Faccio la presentazione politico programmatico rispetto ad una presentazione analitica capitolo per capitolo anche confortato dal fatto che c'è stato un ampio confronto in sede di Commissione, me ne daranno atto i capigruppo, perché il Vice Sindaco Assessore al bilancio alle finanze mi ha dato delucidato su quelli che erano i capitoli di spesa e a cosa si riferivano in modo particolare partendo dalle riflessioni generali entrando nel particolare. Mi soffermo a cose importanti. Per quanto riguarda il bilancio previsionale anzitutto è il secondo anno che andiamo ad approvare il bilancio di previsione entro la scadenza del 31.12, lo abbiamo evidenziato anche in sede di Commissione e sappiamo tutti quanto sia importante che l'ente possa programmare già dall'inizio ogni sua attività. I vari servizi possono programmare non più dodicesimi ma possono già programmare in base al PEG che noi andremo ad approvare subito dopo il Consiglio comunale che entrerà in vigore dal primo gennaio, poi già subito programmare quella che è l'attività. Guardate, non è cosa da poco perché i Consiglieri che hanno esperienza di Consigli comunali sanno quanto sia difficoltoso poi fare programmazione opere pubbliche perché tutto è legato all'approvazione del bilancio, per cui siamo soddisfatti che questo nostro impegno, e qui va anche il ringraziamento mio e dell'Assessore al bilancio rispetto ai lavori fatti dagli uffici, l'ufficio ragioneria e tutti gli uffici perché poi il bilancio di previsione riguarda tutti i servizi che ci sono in essere nel Consiglio comunale. Questo è un punto però lo voglio sottolineare perché è un punto importante. Non sempre è scontato arrivare all'approvazione del bilancio di previsione entro il 31.12 e dirò di più, arrivare all'approvazione in sede di Giunta i giorni necessari a far sì che... Questo lavoro è iniziato già nel tempo perché soltanto il tempo della consegna degli atti e poi il decorrere dei venti giorni vuol dire che è stato fatto un lavoro importante da parte dell'Amministrazione e degli uffici competenti e questo non è un punto da sottovalutare e non entro nel merito anche degli input rispetto al capitolo di spesa che ci sarebbero nel caso in cui il bilancio di previsione non fosse approvato. Poi mi soffermo su due questioni che sono questioni, come dicevo, che abbiamo espresso anche in sede di commissione. C'è anche la delibera perché, anzi, è preliminare all'approvazione del bilancio. Sia la TARI sia le aliquote di IMU e TASI rimangono invariate. Noi andiamo ad approvare il piano finanziario 2019, riproponiamo il 2020 e approviamo la TARI, quella del 2019 e 2020, cioè c'è una trasposizione, consapevoli come è stato detto in sede di Commissione e vedete che è stato un dato la proroga fino al 30 aprile per approvare la finanziaria e di conseguenza anche le scadenze delle tariffe che fanno riferimento al piano finanziario. Per cui ora andiamo ad approvare con il bilancio di previsione quelle che sono le tariffe al piano finanziario per quanto riguarda la TARI 2019 e come andiamo a confermare quelle che sono le aliquote per quanto riguarda IMU, TASI e per quanto riguarda tutti i servizi a domanda. Il nostro impegno sarà quello che quanto meno non ci siano aumenti e credo che non sia una cosa da poco in questo momento anche storico. Sapete che il Governo, anche il Governo precedente, aveva dato la possibilità e dà ancora la possibilità agli enti locali di poterle aumentare; negli anni sono state bocciate ma c'è la possibilità per gli enti locali di aumentare la tassazione. Non è il nostro caso e questo è un punto. Come un altro punto che ritengo importante, anche se questo è stato detto in Commissione e lo ripeto perché è giusto così, è chiaro che è un atto che ricalca il previsionale definitivo del 2019. Cioè, è più tecnico ma c'è sostanza perché non si va verso aumento delle tariffe, i servizi a domanda dal punto di vista degli utenti rimane invariato nel costo consapevoli che poi agiremo, lo abbiamo fatto anno scorso, in variazioni mi auguro. Delle variazioni sono già in essere perché la Legge di bilancio che in Parlamento andrà ad approvare verrà già perché c'è già l'accordo Stato Comuni Regioni per quelle che sono alcune cose, fondo compensativo TASI e un'altra posta che non solo... ma si gira alle sue poste in essere nell'ordine degli 80-90mila euro che come anno scorso andremo a implementare destinandole alle necessità che i servizi hanno. Però in questo bilancio di previsione sia la spesa sul sociale, sia la spesa per la manutenzione, sia le spese generali rimangono invariate e non ci sono aumenti. Ecco, poi ho qui davanti a me il bilancio ma credo che durante la Commissione sia stata data spiegazione sufficiente. Questo non vuol dire che non dovete

chiedere cose ma mi sembra siano state date tante spiegazioni dal Vice Sindaco, dall'Assessore al bilancio che in qualche modo sono convinto che per questo in modo analitico cerco di dare un mio contributo e spero che siate consapevoli che questa è materia che dal punto di vista di indirizzo generale il Sindaco ci ha sempre messo mano perché è giusto che sia così perché il Sindaco ha la maggiore responsabilità. Ho voluto delinearne i punti cardine perché poi i bilanci di previsione è un atto tecnico finanziario economico ma è anche un atto di indirizzo perché ci sono previsioni di spesa che toccano alcuni aspetti in ambito politico finanziario ed economico. Chiedo al Consiglio comunale l'approvazione del piano finanziario delle tariffe TARI, delle aliquote IMU e TASI e del bilancio di previsione.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie. Va bene, non essendoci l'Assessore Logli dirò soltanto un paio di annotazioni. Va bene, il bilancio è un bilancio previsionale redatto, è corretto fondamentalmente, è stata data ampia spiegazione, in Commissione di bilancio c'è stata un'estrema disponibilità da parte dell'Assessore stesso a tutte le spiegazioni, a tutte le richieste e a tutte le domande, c'è il parere positivo del revisore dei conti e quindi da questo punto di vista il bilancio è sicuramente corretto. Personalmente parlando dal punto di vista politico, secondo me, è un bilancio però a cui manca un po' di anima e di coraggio. Avrei voluto trovare nel bilancio previsionale, come ho già accennato precedentemente, un po' più di coraggio. Soprattutto mi rendo conto che nel bilancio previsionale è stato previsto un aumento dell'IMU, speravo di trovare qualcosa per l'economia del paese di più concreto e efficace attraverso, non so, riduzione, per esempio, di alcune tariffe dell'IMU per le imprese che fanno investimenti o riduzione delle aliquote pari per le spese, aziende che fanno investimenti anche perché imprese che investono che portano un'attività produttiva qui all'interno permettono di recuperare un gettito fiscale attraverso altre forme. Una nuova impresa che arriva qui permette di recuperare gettito fiscale e quindi poteva essere studiata una manovra che presentasse anche un saldo zero nel corso del triennio. Altra cosa; mi spiace, visto che prima si è parlato della piazza della stazione, delle esigenze di parcheggi, che non sia stato previsto un incremento delle spese del trasporto pubblico su Montale; se non ricordo male erano 10mila euro, sono rimasti tali. Anche successivamente un miglioramento del trasporto pubblico potrebbe non certamente risolvere ma alleviare leggermente il problema dei parcheggi della Stazione. Altra annotazione. Secondo me sono state messe poche risorse di ristoro per i commercianti della piazza di Via Martiri della libertà interessati dagli ultimi lavori. Ci sono, se non ricordo male, soltanto 10mila euro e considerando il numero delle imprese, la durata dei lavori e le difficoltà che hanno avuto secondo me sono un po' troppo scarse. Non ho altro da aggiungere. Questi erano alcuni punti anche perché non essendoci l'Assessore non tratto altre questioni, diciamo, più tecniche. Non so se reintervengo dopo ma colgo l'occasione per augurare a tutti un buon Natale, al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie, altrettanto. Ci sono altri interventi? Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Dopo questi auguri è un po' difficile intervenire. L'unica cosa che mi spiace veramente stasera è che non ci sia l'Assessore Logli perché con l'Assessore Logli a volte abbiamo avuto, ma lui lo sa, anche degli scontri politici ma questo non vuol dire che non riconosca all'Assessore l'estrema disponibilità che ha avuto. In Commissione siamo stati tre ore, tre, davanti a lui che ha dato tutte le spiegazioni possibili immaginabili e questo nonostante, appunto, fosse malato e questo va a suo merito anche perché, insomma, c'è stato tempo di sviscerare veramente tutta la questione. Ho capito, nonostante non sia la mia materia per niente, quali sono state anche le difficoltà nell'arrivare a questa approvazione di bilancio. Se non ho capito male però, sennò smentitemi, questo bilancio sarebbe una sorta di fotocopia del bilancio che è stato presentato negli anni precedenti. Credo, sì, comunque cambia poco, ecco, rispetto agli anni precedenti solo che il tutto, diciamo, si giocherà sulle varie variazioni di bilancio che verranno fatte in seguito e questo è più o meno. Naturalmente ci sono dei punti positivi, poi ci sono quelli che erano i punti negativi del precedente bilancio però ci sono anche degli spunti non male, ecco. In realtà interessante è quello che dice anche il Consigliere Bandinelli sulla questione dei trasporti; potrebbe anche essere quella una soluzione di stazione oltre che alla ristrutturazione del traffico perché in effetti se il trasporto pubblico venisse potenziato verso Stazione invece di una corsa ne fossero fatte diverse probabilmente la cosa sarebbe alleggerita. Comunque per il momento, ecco, e poi l'Assessore non è qui e quindi la discussione... avrei voluto chiedergli una cosa ma era solo una piccolezza e quindi non inficia sul giudizio generale. Per il momento mi fermo.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Portiamo in approvazione questo bilancio previsionale che in realtà in generale non credo sia definibile come una fotocopia dell'assestamento. C'è in realtà all'interno di un quadro normativo vigente abbastanza incerto la volontà di confermare un bilancio serio nel quale il previsionale non è campato per aria ma segue quelle che sono le tendenze degli ultimi anni. Ci sono 30mila euro di aumento degli arredi di urbanizzazione, ci sono tutta una serie di incrementi o di ribassi

come, ad esempio, per quanto riguarda i proventi dall'infrazione del Codice Stradale che riflette la realtà e credo che questo previsionale da questo punto di vista sia molto accurato e fatto con tutti i crismi consapevoli, appunto, di quella che è la situazione reale dal punto di vista normativo e che chiaramente richiederà delle variazioni che si possono fare. Cioè, non è niente di campato in aria o al di fuori dei crismi delle competenze di un'Amministrazione. Per quanto riguarda la questione dei commercianti è intanto stata prevista una cifra che andrà valutata anche in base a quelli che sono stati i danni reali che hanno subito i commercianti che chiaramente saranno da valutare e quindi io non so su quali calcoli, su quale base di calcoli abbia fatto il conto il Consigliere Bandinelli ma prima di dire che ci stanno o non ci stanno i 10mila euro dovremo andare ad accertare i danni reali che ci sono stati. Inoltre c'è anche da segnalare il protocollo di intesa firmato con i vari sindacati, cosa che tra l'altro dimostra un interesse reale da parte del Comune nel portare avanti un rapporto con le varie realtà sindacali e arrivare alla approvazione di un bilancio in generale che mantiene un equilibrio realistico della situazione reale e che allo stesso tempo ha una visione di sviluppo.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sarò brevissimo. Sono un conservatore non un progressista e perciò ritorno sempre a ribattere i soliti chiodi. Questo bilancio si regge ancora sull'intera collocazione dei 350 mila euro legati al ristoro ambientale e come richiesto a più riprese anche lo scorso anno dal nostro gruppo consiliare si intendeva destinarlo almeno per una parte alla diminuzione della tari proprio perché è un ristoro ambientale e sappiamo bene a cosa è legato. Anzi, ripeto, i montalesi pagano 14 o 15mila euro in più per il ristoro ambientale e quella è una tassa occulta che il Comune incamera mentre ancora una volta è stato interamente destinato a permettere a questo bilancio di previsione che potesse chiudere in pareggio. Dico io, almeno quei 100 mila euro che avevate deciso con magnanimità di donare ad Agliana, che grazie al nostro lavoro sono tornati a Montale, lo potevate mettere a disposizione dei montalesi, sarebbe stato un atto di buona volontà. Tutti dicono "abbiamo l'inceneritore e paghiamo più degli altri". La mia posizione su questo punto la conoscete bene. Per quanto riguarda le tariffe TARI, IMU, TASI si confermano ancora le tariffe del 2018. Avrei preferito fare una cosa, mettere l'importo e evitare di riconfermare perché quando riconfermo una cosa vuol dire che la riapprovo tale e quale, scrivere nel testo che saranno raggionate al momento giusto quando ci saranno gli elementi e nei tempi previsti dal regolamento. Anche perché tenete conto di una cosa, che l'IMU e la TASI, a parte oggi che sono vigenti, quelle, ed è giusto che ci siano quelle, scapperanno? Avranno un nome e tutto e quindi avrei evitato di riapprovare perché chiedere conferma è una riapprovazione delle stesse tariffe. Mi sembra un'altra domanda perché per la video sorveglianza ci siano 35mila euro più che probabilmente arriveranno dalla Regione. Non so quanto ci vuole a mettere la video sorveglianza, le trappole come si chiamano, all'entrata e all'uscita del paese, non lo so e non mi sbilancio, ma bisognerebbe trovare introiti di queste somme. È questione di sicurezza. Non credo ci siano grossi problemi anche se sembra, giro sui social, ci siano alcune rapine in casa e tutta questa sensazione non ce l'ho ma è la mia sensazione. La gente si deve sentire tranquilla e quindi sarebbe importante più che altro per i Carabinieri e le Forze di Polizia per eventuali indagini. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Volevo soltanto portare all'attenzione di questo Consiglio che ancora non è stato rilevato ma che penso sia importante per tutti come, per esempio, l'aspetto sociale non sia stato mai disatteso e le risposte sono sempre state date. Queste anche se non sono, diciamo, opere pubbliche, non sono cose visibili da un punto di vista materiale, non si vedono, non sono concrete ma vorrei farVi dimostrare che l'Amministrazione è attentissima a tutti gli aspetti del sociale che è stato siglato anche nell'accordo con i sindacati. Questo volevo soltanto sottolineare perché naturalmente le situazioni di bisogno sono tante e quindi non abbiamo mai lasciato nessuna domanda disattesa. Era solo per questo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Sindaco, per la replica.

SINDACO: Spiace anche a me che non ci sia l'Assessore al bilancio perché avrei preferito ci fosse l'Assessore Logli ma cerco di rispondere, che poi sono anche temi di indirizzo più che puntuali. Anzitutto a Bandinelli sulla questione che riguardava le attività produttive e il capitolo di bilancio e i ristori alle attività produttive e il capitolo del bilancio. Teniamo presente, come abbiamo detto in Commissione, che lo deve regolamentare il Governo ma ci sono altri 10 mila euro che per il Comune sono una posta di giro che arrivano dallo Stato centrale e sono a favore delle attività delle aziende ma va visto il regolamento che deve essere ancora fatto ma credo che siano risorse che in base al regolamento possono essere o no a beneficio di qualche attività produttiva. Abbiamo messo 10 mila euro perché era cosa che io ho detto anche in sede di Consiglio comunale straordinario perché in un incontro fatto a luglio mi ero preso in

considerazione anche questa fattispecie e cioè mettere in campo delle risorse per dare un segnale. Sono tot euro; sono pochi? Sono tanti? Non lo so. Mi auguro che siano pochi perché vorrebbe dire che chi ha un'attività commerciale probabilmente ha fatto ricavi e quello che ne consegue. Però è intanto un inizio per un modo di dire "guardate, c'è attenzione da parte dell'Amministrazione" consapevoli che i lavori ci sono stati e possono anche... Ci mancherebbe altro, non sono io a mettere in dubbio, è chiaro che poi dovrà disciplinare come viene poi dato questo contributo in base a certi parametri e credo che quello sia nelle cose. Per dire che il segno c'è; poi vado a quello che è il discorso che il Fedi puntualmente ormai fa; Va bene, le do atto di tenere sempre il punto della questione ma anche di questa cosa credo che in Commissione in qualche modo questo ci sia stato, non tanto giustificare il perché non c'era la diminuzione della TARI rispetto ai 155 mila euro di entrate di ristoro ambientale perché non credo non ci sia Sindaco o Assessore che non vorrebbe diminuire le tasse in modo particolare la TARI che non è di poco conto ma abbiamo preso a riferimento quelli che sono i crediti di dubbia esigibilità, un macigno per quanto riguarda l'Amministrazione, che andrà nel 2021 al cento per cento. Dobbiamo attuare un fronte di agibilità che arriverà al 100%. Come sa bene il Consigliere Fedi che è stato Presidente del Consiglio comunale non tanti anni fa era discrezionale la cifra che un Sindaco o un Assessore al bilancio poteva mettere al bilancio di previsione. Nelle entrate posso far riferimento al 2009, al 2010, al 2007... era discrezionale da parte dell'Amministrazione, ora non è discrezionale. Anzi, è discrezionale al punto tale che siamo stati previdenti, si poteva accantonare e anche l'anno scorso abbiamo accantonato 95 per arrivare e non avere poi nel 2021 un salasso ancora maggiore e che sarà il 100%, vuol dire 1 milione di euro che mette nel fondo crediti di dubbia esigibilità e questo non va dimenticato perché se uno guarda anche i trasferimenti sono diminuiti dallo Stato centrale, se poi ci mettiamo la crisi economica, come io dicevo, e giustamente ha condiviso con me la capogruppo Barbara Innocenti, la crisi economica fa sì che ci siano meno entrate ed è più difficile anche recuperare il debito. Mi auguro non sia questione di appartenenza politica ma sia guardare negli occhi la realtà che al momento c'è. Questi soldi che incameriamo dal ristoro ambientale o riversati poi nei servizi che ci sono anche perché se uno guarda il bilancio per le spese istituzionali, per esempio, siamo molto vaghi ma non siamo degli scialacquoni, stiamo attenti alle risorse dei cittadini di Montale. Se noi mettiamo i 350 mila euro nei capitoli che riguardano i servizi in generale danno sempre un servizio alla comunità. Anzi, ce ne guadagna ancora di più di soldi; mi piacerebbe fare otto passaggi per l'erba, mi piacerebbe la manutenzione strade essere più puntuale ma la spesa corrente, che è un chiodo fisso che chiunque sia l'amministratore o che sia del Partito Democratico o che sia di Centro Sinistra o di Centro Destra sarà un problema, è sempre stato un problema degli ultimi anni e mi auguro che non lo sia negli anni che abbiamo davanti. La spesa sarà ed è sempre stato un problema. Dobbiamo lavorare, come diceva il Consigliere Bandinelli, per far sì di introitare le quote che non sono entrate e direi vedere quanto meno di arrivare in tempi brevi a riscuotere maggiormente, il che ci permette di poter essere incisivi sulla spesa corrente ma è discorso che ormai da anni non soltanto a Montale ma in tutti gli enti locali viene fatto. Sulla spesa investimenti sta all'Amministrazione, agli uffici, trovare il modo di fare progetti e cercare di intercettare i finanziamenti. È quella la strada che vogliamo percorrere anche nei prossimi anni. Se vedete nel bilancio di previsione ci sono anche risorse per quanto riguarda la progettazione e noi abbiamo implementato anche l'ufficio lavori pubblici perché siamo consapevoli e consci che con la progettazione le risorse ci sono a cominciare dallo Stato centrale che riguarda le scuole, il discorso dell'antisismica ma riguarda il dissesto idrogeologico, cioè occorre fare progettazione per avere dei risultati ma questi sono investimenti. Sento dire, leggo in modo particolare anche sulla stampa ma anche sui social, ma per ignoranza dei... non per ignoranza... ignoranza che non si conosce la materia, è giustificata, ma a volte sento dire "ma perché questi soldi che sono stati messi per costruire questo tavolo non si pulisce quel fossetto?" Perché l'amministrazione pubblica non è come un privato, non si possono distogliere risorse da un capitolo ad un altro o da un'opera finalizzata. Un altro un conto sono gli investimenti. Sono contento se dal 2014 e il 2019 siamo riusciti a intercettare 7 milioni e mezzo di finanziamenti, metterei la firma se da qui al 2020 avessimo capacità di intercettare altre risorse. Possiamo non trovarsi d'accordo sulla priorità ma, benedetto Dio, qualcosa facciamo nel senso buono, però qualcosa facciamo. Possiamo litigare nel senso se è meglio fare una cosa rispetto ad un'altra però, ecco, noi abbiamo questa ambizione, quella di creare progettazione e per questo abbiamo incrementato l'ufficio lavori pubblici, per fare intercettare risorse che non sono necessarie per la comunità di Montale perché negli anni è rimasta ferma. Poi non può piacere Via Martiri come è fatta, ci mancherebbe altro. Le luci, il centro culturale, uno lo vedeva ultimo ma intanto si fa quella struttura, le scuole, si rifà la piazza. La strada per il collegamento nonostante i problemi di questi giorni è aperta. Il parcheggio a Tobbiana... Occorre progettare e questo non esclude il problema delle spese correnti che è tutto un altro problema perché è quanto il Comune riesce ad introitare e quanto spende è come una questione di cassa. Bandinelli, te che sei della materia, capisci qual è la sintesi anche dal punto di vista

numerico. Non è più come era anni e anni fa e poi qualcuno ripianava i bilanci, non è più così, bisogna prendere atto che ora quanto si incassa al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è quello che si può spendere per la nostra comunità. Poi possiamo divergere sul fine e l'utilizzo ma le risorse poi sono quelle chiunque amministri la comunità di Montale. Credo invece che questo sia un bilancio previsionale onesto che guarda la realtà del mondo di oggi, di Montale di oggi sulla base delle risorse impegnate che, come dicevo prima, guardano al futuro, alla progettazione, guardano a tutte quelle cose di cui Montale ha bisogno. Spero davvero che i risultati portino a trovare quelle risorse necessarie senza dimenticare che noi bisogna stare attenti e ringrazio l'Assessore al sociale che accanto alle opere di congiunzione del verde, delle strade, della luce spenta ci sono altre realtà che non si conoscono ma sono molto più problematiche dei dieci centimetri di erba, credetemi, credetemi, sono molto più problematiche certe situazioni rispetto ai dieci centimetri di erba incolta e lì non si può fare finta di niente. Detto questo mi auguro che il Consiglio comunale... Penso di avere parlato abbastanza e forse ho annoiato. Chiedo l'approvazione delle tariffe della TASI e dell'anno di previsione 2020-2022. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE VANNUNCI: Il nostro voto per quanto detto dai Consiglieri è negativo.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Velocemente per ritirare, consiglia Pippolini, il termine "fotocopia" che avrei potuto sfumare e non voleva essere negativo, non volevo dire "copia incolla", mi sono semplicemente espressa male. Il secondo minuto per veramente ringraziare l'Assessore Neri. Ha ragione lei, il sociale è veramente il cuore di tutti i bilanci e le assicuro, Assessore, che se fosse per noi al sociale sarebbe data una priorità. Questo non vuole essere una critica ma è veramente sociale, la scuola al centro del paese. Ha ragione lei, sono cose che non si vedono ugualmente importanti e quindi ha fatto benissimo a ricordare che il cuore del bilancio non è solo quello ma tutto quanto di silenzioso esiste in un paese e questo è effettivamente vero quindi. Grazie perché la discussione dovrebbe vertere in modo particolare anche su quello. Ritirato il termine "fotocopia" volevo semplicemente dire ciò che ha detto l'Assessore Logli, sono state in parte ricalcate le scelte dal punto di vista amministrativo del bilancio precedente in attesa di variazioni di bilancio che ci saranno, eccetera, eccetera. Essendo le scelte più o meno uguali non in senso negativo noi confermiamo il voto negativo al bilancio ma in attesa delle numerose variazioni che verranno. Grazie.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Visti gli interventi del Sindaco e anche dell'Assessore Neri riteniamo che questo previsionale confermi una gestione oculata delle casse comunali del bilancio comunale, un mantenimento dei servizi ottimale. Quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Arriviamo adesso al punto 13 "revisione straordinaria delle partecipazioni, ricognizione delle partecipazioni possedute, operazioni da intraprendere". Lo presenta l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera a tutti. Mi propongo di essere molto breve anche perché questo è un atto che fotografa fedelmente l'atto che abbiamo da poco approvato in questa sede in particolare, tanto per spiegare brevemente, è una previsione di Legge. L'articolo 20 comma 4 del Cusp prescrive che entro il 31 dicembre di ogni anno un'amministrazione pubblica approvi una relazione sulla quale si evidenziano le misure adottate nel piano di razionalizzazione rispetto all'anno precedente. Niente è cambiato in termini di stato dell'arte per le nostre partecipazioni per cui noi andiamo a deliberare di confermare il mantenimento della partecipazione nelle società CIS S.p.A., Publiacqua S.p.A., società per l'edilizia sociale pistoiese, Consiag S.p.A., Consiag servizi comuni. Possiamo ricordare che l'alienazione, la partecipazione in Publiservizi Copit S.p.A. e Fidi Toscana S.p.A. che non rientrano in alcuna delle categorie dell'articolo che ho appena citato, il CUSP, che ci sarà l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di CIS S.r.l. in Quadrifoglio S.p.A. che ha assunto, appunto, la denominazione di "Alia servizi ambientali S.p.A." e che quindi la partecipazione Cis S.r.l. deve considerarsi necessaria. Ancora la liquidazione volontaria di (parola inc.) che è un dato della redazione di questo atto vengono concluse al 2018 e la liquidazione volontaria di Cis servizi s.r.l. che non furono ancora concluse alla data del presente provvedimento e che le procedure di alienazione Publiservizi invece sono concluse nel corso del 2018. Questi sono dei richiami che siamo tenuti a fare ma che ovviamente fotografano una situazione del tempo immutata. Per cui chiedo su questo presente atto un voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione. Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Praticamente, come ha detto l'Assessore, niente è mutato presentando alla votazione del Consiglio lo stesso praticamente documento di anno scorso e io rifaccio la stessa dichiarazione di anno scorso. Le varie dichiarazioni ministeriali tra i quali Botarelli, Madia, prevedevano

o prevedono ancora una drastica riduzione delle partecipate agli enti locali invitando la partecipazione alle società che producono servizi di interesse generali ma al di là delle più meritevoli intenzioni mi sembra i risultati oggi siano a livello locale e anche nazionale irrilevanti. Capisco non sia facile disfarsi di queste partecipate ma ad oggi queste dimissioni rimangono solo sulla carta o poco più. Siamo assolutamente favorevoli alle dimissioni e alienazioni di tutte quelle partecipazioni che non sono funzionali all'ente e se il Presidente me lo permette faccio anche dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Altri interventi? L'Assessore vuol replicare? No. Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Il Centro Destra l'ha già fatta. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRISIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Bene. Unanimità. Adesso quindi, come dicevamo ad inizio di questo Consiglio, passiamo alla discussione delle interpellanze. Quindi riprendo il punto 2 all'ordine del giorno, l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Montale" ad oggetto regolamento pesticidi. Lo presenta la consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi limito a leggerla, era quella rimasta in sospeso lo scorso Consiglio comunale e quindi mi accingo a leggerla. "Premesso che in data 6.2.2015 veniva presentato dal gruppo consiliare sinistra unita per Montale una mozione avente ad oggetto salvaguardia del territorio comunale dall'uso dei pesticidi, dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale e dalle sostanze saline negli interventi di controllo degli infestanti in cui si chiedeva la redazione e la conseguente applicazione di un regolamento che salvaguardasse i terreni e la salute dei cittadini dall'uso impattante dei diserbanti chimici, dei pesticidi e delle sostanze tossiche anche di origine naturale, considerato che la mozione fu approvata all'unanimità a determinazione del Consiglio comunale numero 23 del 6 febbraio senza che tuttavia il regolamento abbia mai visto la luce, dato atto che l'attuazione della determinazione del Consiglio comunale non è ulteriormente procrastinabile e che l'impatto dei pesticidi sulla nostra salute è proprio in questi giorni oggetto di accese discussioni nel territorio provinciale in assemblee pubbliche ed occupa - occupava - quasi quotidianamente le pagine dei quotidiani anche in relazione ad altri fattori inquinanti che possono incidere sulla salute dei cittadini, si interpellava l'Assessore all'ambiente per conoscere le motivazioni che hanno portato al ritardo dell'applicazione della mozione e quali sono le tempistiche a questo punto stimate per l'attuazione della stessa". Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Ringrazio la capogruppo Innocenti per questa interpellanza. Parto dal punto, diciamo, più ovvio che io sono, diciamo, Assessore all'ambiente con l'inizio di questo mandato perché avendo fatto parte della precedente Giunta e di questo Consiglio comunale ovviamente ero presente alla discussione e al voto di questa mozione. Credo che la tematica sia assolutamente importante e di grande rilevanza; è un tema che va affrontato con la doverosa e la dovuta serietà però alla luce delle realistiche possibilità di agire, di intervenire, che una PA locale e territoriale può avere, una Pubblica Amministrazione comunale. La chiamata prevedeva l'impegno a una regolamentazione comunale che ha determinate possibilità, abbastanza limitate, di agire sulla materia, appunto, che noi andiamo a trattare. Credo che in realtà non ci sia stato un vero e proprio ritardo nell'attuazione degli impegni che venivano richiamati dalla mozione. Di fatto l'Amministrazione comunale, la nostra Amministrazione comunale ha partecipato, sta partecipando, fa parte attiva di un percorso che è stato promosso dal distretto vivaistico pistoiese che ha visto la firma di un accordo, cioè un vero e proprio protocollo di collaborazione, con la Regione Toscana e di tutti i territori della nostra Provincia, più tutti anche i portatori di interesse e le categorie coinvolte in questo ambito e in questa materia sul tema con l'obiettivo, a mio avviso imprescindibile, di una disciplina che sia omogenea per il nostro territorio. Questo credo sia il punto, diciamo, da cui partire e credo che non sia del tutto irrilevante partire da questo punto perché l'agire con un criterio di responsabilità e di omogeneità all'interno di un territorio che non è quello comunale ma più ampio consente sia agli amministratori, ai portatori di interesse, a tutti i soggetti coinvolti in primo luogo alle aziende che sono poi destinatarie degli interventi e delle azioni che noi poi andiamo a intraprendere e che hanno anche ripercussioni economiche e diciamo lavorative per i dipendenti e questi sono tutti aspetti che vanno considerati al pari della salute dei cittadini. In questo senso l'azione che la Regione Toscana, lo voglio ricordare perché anche questo non è banale, ha avuto su questo tema con l'impegno di folati free al 2021 è un'azione che addirittura anticipa in termini di sensibilità l'azione normativa. L'Unione Europea è arrivata prima a ribadire tale principio e sempre su questo piano c'è da ricordare anche che il PAM, il

piano nazionale che riguarda, appunto, e disciplina queste sostanze è in via di revisione in questo momento ed è importante ricordarlo perché è il piano che autorizza l'utilizzo di tutte queste sostanze e quindi è, diciamo, la norma cardine da cui nessuno può prescindere. Fatto tutto questo excursus credo che a livello di Amministrazione comunale si possa agire e credo anche che, diciamo, un punto di arrivo è che noi possiamo anche interagire all'interno della nostra Commissione ambientale in tal senso con quelle che sono le realtà che io ora ho descritto, la Regione da una parte che si è resa disponibile a venire a interagire risponde alle nostre anche perplessità, alle nostre richieste, il distretto dall'altra ma anche e soprattutto il Comune capoluogo perché è una realtà importante con cui noi dobbiamo assolutamente dialogare, è la realtà che ha sul proprio territorio la maggior parte di aziende che usano queste sostanze e sulla cui appunto azione e attività cambiamenti in queste tematiche, su queste tematiche, su questo piano agirebbero sicuramente con maggiore rilievo. Quindi perché ho richiamato il principio della omogeneità e del coordinamento? Perché sicuramente il Comune di Pistoia ha preso in questi anni alcune piccole, diciamo, decisioni, è ancora in itinere un regolamento perché, insomma, io mi sono confrontata, ho letto gli atti, ho letto tutte le delibere che sono state portate all'approvazione e promosse anche dalle Opposizioni a noi. Quindi c'è in questo momento una volontà che però non è stata, diciamo, concretizzata anche perché il Comune fa parte di questo percorso all'interno del distretto e all'interno di questo percorso all'interno del distretto e non ha mosso obiezioni ma, anzi, si è reso partecipe, parte attiva in modo propositivo di quello che è l'iter a cui si sta arrivando abbastanza velocemente a conclusione. Richiamo un ultimo aspetto che ho detto, che ho un pochino affrontato ma lo voglio approfondire, la considerazione, che è appunto fondamentale fare, che questo percorso che stiamo creando e su cui si sta riflettendo anche a livello locale in termini di un'eventuale regolamentazione ha una ricaduta e un impatto, come dicevo, appunto, sulle attività produttive, sugli operatori del territorio ed in questo senso la Regione Toscana sta procedendo a un confronto con i soggetti, ASL, ARPAT e Genio Civile e sta prevedendo un investimento importante per sostenere, appunto, le aziende sul piano sia dei fondi per l'innovazione di processo, che è un aspetto importantissimo, sia anche per l'utilizzo di sostanze alternative perché è chiaro che se noi chiediamo che determinate sostanze non vengano più utilizzate ci deve essere un qualcosa che invece va a sostituire questo tipo di elementi. A marzo - aprile, approssimativamente quindi con l'inizio della primavera, ci sarà un incontro dei rappresentanti istituzionali della Regione Toscana a Bruxelles dove verranno portate e promosse queste istanze per rafforzare ancora di più gli investimenti economici a sostegno della nostra realtà produttiva, diciamo, di filiera e dall'altro lato anche per promuovere la richiesta di maggiore ricerca per la creazione e l'ottenimento di molecole alternative a quella dei glifolati anche bio perché poi è chiaro che ci sono anche quelle naturali che però, insomma, viene fuori che sono altrettanto dannose. Quindi il percorso si sta muovendo. Noi siamo all'interno di questo percorso, non ci siamo fermati, siamo però anche consapevoli che prima di prendere una decisione autonoma sul territorio è anche giusto ragionare all'interno di un concetto più omogeneo e più di squadra anche perché, ripeto, il Comune che in questo momento potrebbe agire un po' da capofila in questo senso ha questa posizione che è una posizione, a mio avviso, di buon senso. Quindi io credo che si sia tutti disponibili, io lo sono se lo si ritiene, ad agire all'interno della nostra Commissione per comunque cominciare a lavorare nel nostro territorio su una riflessione più specifica. Ci sono i soggetti che io ho interpellato per rispondere a questa interpellanza che si sono resi disponibili a venire a partecipare alle nostre Commissioni e dunque, appunto, c'è un percorso aperto e non fermo ma è un percorso che si sta muovendo. Quindi, insomma, credo che anche da qui alla primavera si possano vedere delle azioni concrete a livello provinciale e locale su cui potere ragionare poi cominciare a ragionare nel concreto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. la parola alla consigliera Innocenti per la replica.

CONSIGLIERE INNOCENTI: La risposta è molto interessante e La ringrazio anche perché è ampia, ho cercato un po' di segnarmi tutti i punti ma probabilmente qualcosa mi è sfuggito ma non importa. È molto articolata e capisco il suo punto di vista e quindi prendo atto di tutto quello che ha detto sulla questione giustamente della Regione, dell'informazione a livello regionale, della questione provinciale, ecc., ecc., ma poi il punto focale mi sembra proprio quello che ha richiamato lei, cioè tutto quello che lei ha detto sarebbe opportuno, sarebbe stato opportuno ma a questo momento a questo punto sarà opportuno riportarlo in una Commissione. Perché il percorso che lei ha, come dire, adombrato adesso, naturalmente c'è poco tempo per poterne discutere, in una Commissione sarebbe stato interessante e cioè dal 2015 ad oggi qualcosa molto probabilmente avremmo se non altro... se non avremmo concluso avremmo dibattuto, poi magari non avremmo concluso nulla lo stesso, non è questo il problema. Il mio è semplicemente un richiamo a utilizzare le Commissioni e quindi a coinvolgere anche la parte delle Opposizioni non soltanto quando le Commissioni devono essere giustamente convocate per questioni

legislative, eccetera, ma anche per fare quello che ha detto lei, essenzialmente dibattere anche perché lei può illustrarci giustamente su tutto quanto si muove a livello regionale e provinciale, è l'Assessore all'ambiente, è più competente di chi parla sicuramente di tutto quello che si muove, si potrebbero, appunto, interpellare vari soggetti, si potrebbero studiare i casi vicini a noi. Per esempio c'è il distretto di Carmignano che da tempo fa a meno dei pesticidi e questa è una realtà da studiare, quindi ci sarebbero tanti punti. Quindi io, detto fra me e lei, e quindi fra tutti, aspetto la convocazione della Commissione in cui veramente si possa finalmente discutere, non le dico arrivare ad un regolamento tanto atteso, va bene, ma se non altro cominciare a discuterne e e buttarlo giù. Questo è essenziale anche perché con tutte le difficoltà del caso veramente gli anni passano. Tra l'altro ne approfitto per chiedere poi la convocazione della famosa Commissione sulla tariffa puntuale. Ogni Consiglio lo chiedo, lo ripeto. Va bene. Grazie. Comunque sono soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Passiamo al punto 3 "interpellanza presentata dal centro destra per Montale criticità presenti nella zona industriale di via Guido Rossa". La presente il Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Allora, questa interpellanza è stata presentata anche su sollecitazione di alcune ditte presenti nella zona. "Premesso che sia sui social che sulla stampa sono apparse di recente segnalazioni circa il degrado e lo stato di abbandono in cui versa la zona industriale con particolare riguardo a Via Guida Rossa Via Croce Rossa, al parcheggio pubblico, alla cassa di espansione e al fosso dell'Agnaccino per il tratto in cui questo si trova nella proprietà comunale, ricordato che la cassa di espansione è stata realizzata dal consorzio Garibaldi composto dalle aziende dell'area PIP di Via Topazzi come opera di urbanizzazione e che ha l'importante compito di attenuare i rischi ed i danni derivanti da forti piogge e alluvioni, che il fosso dell'Agnaccino non è inserito nel reticolo idrografico e di gestione del consorzio per cui la manutenzione è a carico dei proprietari frontisti dei terreni limitrofi alle sponde del fosso. Per tale motivo limitatamente al tratto in cui il suddetto fosso attraversa l'area di proprietà comunale a valle della zona industriale, pur trattandosi di un tratto tombato, il controllo, la pulizia e la manutenzione dovrebbe spettare al Comune di Montale, che sia Via Guido Rossa che Via Croce Rossa ad oggi sono quasi del tutto prive di un'apposita fognatura per la raccolta delle acque piovane e delle cunette laterali necessarie per facilitare il deflusso delle acque piovane dalla sede stradale con, in caso di forti piogge, conseguenti allagamenti della carreggiata e successivo deflusso delle acque verso gli immobili aggravando così gli scarichi; accertato che la cassa di espansione si trova in una situazione di inutile abbandono infestata da piante cresciute a dismisura, recinzione divelta, cartelli di segnaletica stradale spezzati, grosse quantità di rifiuti sparsi o accatastati in discariche e che questa importante opera idraulica non essendo mai stata ceduta alla Regione Toscana è di proprietà del Comune di Montale il quale dovrebbe anche essere tenuto a porre in atto le opportune attività di manutenzione al fine di assicurarne la perfetta efficienza in caso di necessità, che il controllo e la manutenzione del fosso dell'Agnaccino nel tratto di competenza del Comune di Montale non viene svolta da anni, che tale situazione aggrava ancor più la situazione generale del comparto essendo il tratto in questione posto a valle dell'area industriale, che le questioni elencate riguardanti il degrado della cassa di espansione del fosso dell'Agnaccino e l'assenza di una fognatura nella strada principale sono causa di gravi problemi per gli immobili del comparto industriale, che il manto stradale di Via Guido Rossa, Via Croce Rossa e dell'adiacente parcheggio pubblico è in condizioni tali da generare rischi per l'incolumità delle persone con buche di larghe dimensioni e tombini sporgenti dal profilo stradale, considerato che come più volte ha sottolineato il Sindaco la prossima apertura del collegamento viario di via Topazzi e Via Guido Rossa consentirà di attrarre nuove imprese nei lotti della zona produttiva che sono ancora liberi e avrà un impatto positivo sulla viabilità generale riuscendo il traffico pesante su Via Garibaldi, che di conseguenza il traffico in tale via aumenterà sensibilmente in quanto oltre al traffico dovuto all'attività industriale diventerà per gli abitanti di Montale un percorso alternativo a Via Garibaldi per raggiungere la tangenziale - qui è scritto est ma è la tangenziale ovest di Prato, che via Guido Rossa sarà il biglietto da visita di Montale per i clienti e visitatori diretti nella zona industriale e per tutte le persone che la percorreranno per raggiungere il nostro Comune, visto che i lavori per le collegamento vario tra Via Guido Rossi e Via Topazzi, pur con notevole ritardo, stanno per partire, che dal piano triennale dei lavori pubblici 2020 - 2022 recentemente adottato dalla Giunta e oggi approvato dal Consiglio si evince che non è prevista per la zona industriale di via Guido Rossa nessun intervento significativo interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere se nel nuovo tratto di Via Guido Rossa che collegherà i due comparti industriali è previsto un sistema per il convogliamento delle acque superficiali in un adeguato sistema fognario e in caso di risposta positiva dove verrà scaricata tale acqua, se è

intenzione dell'Amministrazione comunale prevedere per il restante percorso di Via Guido Rossa alla realizzazione di un adeguato sistema fognario che assicuri un rapido allontanamento delle acque piovane dalla sede stradale al fine di mettere in sicurezza la circolazione veicolare e pedonale, se è intenzione dell'Amministrazione comunale asfaltare il tratto attualmente esistente di Via Guido Rossa, Via Croce Rossa e parcheggio comunale e in tal caso se non ritiene opportuno e possibile almeno per Via Guido Rossa realizzare in precedenza il sistema fognario necessario per la raccolta delle acque piovane, se per quanto riguarda la cassa di espansione che è il tratto di fosso dell'Agnaccino di competenza comunale è intenzione dell'Amministrazione provvedere alla ripulitura e manutenzione e in caso di risposta positiva con quale tempistica". Su questo punto c'è stata anche una comunicazione da parte di Arpat che mi risulta "con la quale... - non sto a leggerla tutta - ...siamo a trasmettere gli esiti di un accertamento effettuato dal personale tecnico presso la cassa di espansione, che da verifiche effettuate amministrativamente risulterebbero di proprietà comunale tali porzioni di terreni sui quali insiste l'abbandono dei rifiuti, poi c'è l'elenco dei rifiuti che non sto a leggere. La parte finale dice: "che nello specifico sono a ricondurre gli stessi a rifiuti urbani, cioè i rifiuti presenti riconducibili a quei rifiuti domestici anche ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, lettera D, pertanto si chiede a codesta Amministrazione, l'Amministrazione comunale di Montale, il ripristino dello stato dei luoghi con un successivo idoneo smaltimento tramite il servizio di raccolta urbana e si precisa che sarà cura di questo ente effettuare le dovute comunicazioni all'autorità giudiziaria. Non è un'ordinanza ma quasi. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Guazzini. Prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Ribuonasera. Per il punto 1, non sto a rileggerlo, è evidente che quella strada, si parla della strada nuova di collegamento tra le due zone industriali, verrà realizzata e prevederà tutti i lavori necessari di Legge per consentirvi la regolarità del passaggio sia dei mezzi pesanti e non, sicché prevederà tutto quello che è concernente a far sì che sia regolare. Per il punto 2, non sto anche qui a rileggerlo, è sempre in riferimento a Via Guido Rossa, alla realizzazione. L'ufficio tecnico ha sotto controllo tutta la situazione idrica del rimanente di Via Guido Rossa perché fate riferimento alla rimanenza di via Guido Rossa, non quella che sarà realizzata, e l'ufficio appena sarà possibile valuterà gli interventi da fare. Sul terzo punto anche qui valuteremo appena possibile interventi con le varie priorità, che chiaramente sceglieremo, insieme all'ufficio tecnico. Il punto 4 per quanto riguarda la cassa di espansione, il fosso di Agnaccino e tutta la zona industriale, facciamo periodicamente passare Alia a togliere i vari rifiuti di abbandono, è proprio un nostro intento che Alia periodicamente passi di lì. Per il taglio della vegetazione nella cassa di espansione non dà pregiudizio al deflusso dell'acqua. Cioè, le piante e la vegetazione che sono all'interno della cassa di espansione non danno pregiudizio nel senso che non danno pericolo per quanto riguarda il contenimento dell'acqua e per quanto riguarda invece la ripulitura presso il parcheggio, le zone limitrofe sempre della zona industriale annualmente programmati sono i tagli della ripulitura di quella zona. Per quanto riguarda l'asfaltatura anche lì valuteremo con le risorse a disposizione quando potremo eventualmente asfaltare quella strada ma ricordo che noi nella passata Amministrazione abbiamo asfaltato per 1 milione di euro, il che vuol dire è stata una priorità importante da parte nostra nell'asfaltare le tante strade che erano messe male e ricordo che precedentemente negli anni precedenti, anche quando avete amministrato voi, ahimè purtroppo non abbiamo visto un granché di asfaltature. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Onestamente o ho capito male oppure... Io non ho sentito risposte. Al primo punto si domandava se quel tratto nuovo di Via Guido Rossa sarà servito da un adeguato servizio sistema fognario e io ho sentito "sarà per la viabilità, sarà a norma del sistema fognario", sarà previsto allora nella nuova... nel nuovo tratto. La domanda era questa; si risponde o "sì" o "no", non ho capito onestamente se la risposta è positiva in questo caso o no. Come per le altre "è intenzione dell'Amministrazione comunale prevedere per il restante tratto di Via Rossa la realizzazione di un adeguato servizio fognario?" Mi è stato risposto "sì vedrà" che è una risposta interlocutoria, o "sì", o nell'immediato "no, in futuro chissà". La risposta è questa praticamente. Se è intenzione dell'Amministrazione comunale asfaltare il tratto esistente in via Guido Rossa eventualmente dopo aver fatto la fognaria mi ha risposto che voi avete fatto 1 milione nel precedente mandato ma la domanda è riferita a Via Guido Rossa; "no" praticamente anche questo o "sì vedrà"? Per quanto riguarda la cassa di espansione il fosso dell'Agnaccino gli alberi non danno intralcio allo scorrimento? No. Io presumo che lo diano ma se lo dite voi va bene, sicuramente lo danno però c'è anche questo problema. Almeno i rifiuti

saranno levati perché sennò l'ARPAT ha già mandato all'attività giudiziaria. È inutile dire "ci passa Arpat", Arpat non va dentro la cassa di espansione, Arpat la prende nel parcheggio; ce ne saranno tante sicuramente di queste, per carità, nessuno lo mette in dubbio ma sono stato a vedere la cassa di espansione è piena di rifiuti. Per cui almeno questo... Io non ho detto "è un'ordinanza" ma "è un invito pressante a levarle". Praticamente non ho avuto nessuna risposta. Quindi sono assolutamente insoddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 4 "interpellanza del Centro Destra per Montale ad oggetto cassa di espansione e messa in sicurezza del fosso dei Mulini". La presenta sempre il Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Qui devo fare una piccola premessa nel senso che ho ricevuto o ieri o ieri l'altro sera il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera, le relazioni, per cui l'interpellanza, come era stata presentata e protocollata appare superata. Io ho fatto riepilogo, l'ho rimodellata un po' in base ai documenti che ho ricevuto, ho eliminato due domande e ne ho inserite altre due alle quali non so se il Sindaco sarà in grado, giustamente perché non c'erano, di rispondere, eventualmente glielo riproporrò per iscritto. Capisco, è normale che probabilmente non sia in grado...

SINDACO: Può sempre presentare una nuova interpellanza.

CONSIGLIERE FEDI: no, le fo una domanda scritta.

SINDACO: Le dico dal punto di vista di metodo di Consiglio comunale, un conto è un'interpellanza... Se si cambia sia le domande, sia i punti che lei ha chiesto, non li vuol più fare e se ne mettono di nuovi lei ha il diritto di farlo, ci mancherebbe altro, però si può presentare un'altra interpellanza.

CONSIGLIERE FEDI: Ho fatto una premessa, che lei ho ricevuti, non ricordo, forse ieri l'altro sera altrimenti sicuramente la avrei ripresentata. Se preferisce la ripresento la prossima volta e ora... altrimenti leggo quella e commento con questa. Io basta... Basta che lei mi dica questo. Posso andare a leggere, magari ci vorrà qualche minuto in più perché è importante... "Ricordato che in tutti gli atti relativi al procedimento per la realizzazione dell'opera in oggetto si è sempre fatto riferimento ad una cassa di laminazione o di espansione a servizio del fosso della Badia e del fosso dei Mulini, fra l'altro nel piano di attività di bonifica 2018 approvato dall'assemblea del consorzio Medio Valdarno il 21.11.2017 e successivamente approvato con decreto di Giunta regionale 281 del 2018, del 20 marzo 2018, con il quale si assegna tra l'altro l'importo di 1 milione di euro per la realizzazione di una cassa di laminazione a servizio del fosso della badia e dei mulini in località Stazione di Montale. Poi magari nel 2018 c'è scritto che quello è riferito con l'altra denominazione però il finanziamento era stato richiesto dall'assemblea del consorzio Medio Valdarno con la vecchia denominazione, che lo scopo dell'intervento era quello di evitare il ripetersi dei correnti fenomeni di allagamento generati dalle esondazioni dei due corsi di acqua, il fosso della Badia e il fosso dei mulini, che hanno interessato la zona industriale e l'abitato di Stazione di Montale, le cause dei frequenti allagamenti sono state individuate principalmente nelle ridotte capacità di smaltimento delle portate da parte di due fossi nella zona di avvicinamento e di attraversamento della frazione di Montale, che inizialmente era prevista la rimodellazione dei corsi d'acqua e la creazione di una cassa di laminazione a servizio di entrambi i due fossi, un modulo destinato al fosso della Badia e uno al fosso dei Mulini collegati fra di loro da uno (parola inc.) arginale. Questo progetto elaborato dal Genio Civile prevedeva il dimensionamento della cassa di espansione per eventi con un tempo di ritorno trentennale, questo è importante da ricordare, in modo da consentire il transito a valle dell'opera di portate compatibili con le attuali sezioni idrauliche presenti, che nel bollettino ufficiale della Regione Toscana numero 39 del 28 settembre 2016 che riporta il decreto del 19 settembre 2016 numero 9186, cioè il documento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità del relativo progetto di cassa di espansione sul fosso della Badia e sul fosso dei mulini in località di Stazione fra l'altro viene specificato chiaramente che il progetto prevede una cassa di espansione dalla superficie totale di 63mila metri quadri, di due trentacinquemila differenti in modulo 1 destinato al fosso della Badia, 28mila per il fosso 2 destinato al fosso dei mulini, che il volume complessivo della cassa era di 65.880 metri cubi di cui 35mila destinati al fosso della Badia, 31 mila al modulo 2 del fosso dei mulini e che il dimensionamento della cassa di espansione si basa sul taglio degli idrogrammi di piena del fosso di Badia e del fosso dei mulini al fine di rendere la portata in uscita della cassa compatibile con la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso a valle dell'opera stessa di progetto. Accertato che poi tutto è cambiato, siamo passati alle previsioni dei due moduli, alla previsione di un solo modulo con la stessa superficie e volumetria - non è esattamente così ho scoperto dopo - a servizio esclusivo del fosso della Badia con l'esclusione dalla cassa del Rio dei mulini. Visto che nella relazione al progetto definitivo ed esecutivo è riportato che rispetto allo schema di sviluppo del progetto preliminare che prevedeva la compartecipazioni in più moduli al servizio del fosso della Badia nel progetto definitivo si è proceduto con progetto unitario e anche esecutivo della cassa di espansione esclusivamente al servizio del fosso della Badia. e che questa strategia deriva dal sopraggiunto finanziamento complessivo dell'opera sul documento operativo della

difesa del suolo della Regione Toscana 2018 per un quadro economico di 950.000 euro che consente di sviluppare un progetto teso a massimizzare i volumi di invaso del fosso della badia eliminando argini e compartimenti interni, che per il fosso dei mulini in virtù della... e vista la scarsa entità dei fenomeni esondativi rispetto a quelli dei fenomeni della badia si prevede piuttosto la realizzazione di una sorta di area di esondazione controllata, di una sorta di una specie, di una non identificata, di un qualcosa di non edificato, di una sorta di area ad eliminazione controllata delimitata dall'argine della cassa di espansione e dal delimitato stradale di via Garibaldi che consenta il transito nelle sezioni di valle della portata sempre trentennale garantendo la percorrenza della viabilità anche in caso di eventi piovosi significativi. Qui c'è da fare una riflessione. Siamo passati dalla previsione per il fosso dei mulini di una cassa di 28 mila metri quadri e 28mila metri cubi di capacità si passa ad una sorta di area di laminazione controllata in quanto tale fosso si può configurare come colatore a servizio della viabilità esistente - c'è scritto sempre nella relazione - siamo passati da un fosso da mettere in sicurezza ad un fosso stradale. Quella sorte e specie di area di esondazione del fosso dei mulini delimitata da quella striscia di terreno tra l'argine orientale della cassa di laminazione e il fosso dei mulini che scorre parallelo a via Garibaldi posso dire senza timore di essere smentito che è una cosa inutile. Ho verificato di persona il 2 dicembre in due diversi orari, cioè nel massimo della piena e immediatamente dopo, che al vertice nord dell'area su Via Garibaldi l'acqua del fosso dei mulini esondava in quella striscia di terreno che è fra la strada e l'argine della cassa per rientrare nell'alveo dello stesso fosso al limitare del muro che limita l'ex area verde S(?) senza generare nessuna diminuzione di portata del fosso ed è normale, se scorre in giù l'acqua prima esce dall'alveo per rientrarci dopo ottanta metri senza modificarne la portata. Anzi, i lavori effettuati per realizzare la cassa di espansione hanno aumentato la quantità di acqua che si riversa nel fosso dei mulini in quanto ora vi converge tramite quel fossato che è sorto tra l'argine a sud della cassa di laminazione del muro di cinta dell'ex BBS una sorta di quantità di acqua proveniente da ovest che prima dei lavori non confluiva certamente nel fosso dei mulini. Riprendendo l'interpellanza, ricordando che questi passaggi sono avvenuti nel totale silenzio dell'amministrazione e i consiglieri e l'opinione pubblica sono sempre stati convinti che la cassa di espansione avrebbe messo in sicurezza l'abitato di Stazione dalle esondazioni del fosso della Badia e del fosso dei mulini, che su questo argomento negli ultimi anni sono state fatte tre Commissioni, ci sono stati tre passaggi in Consiglio comunale senza che nessuno abbia fatto cenno a questi cambiamenti. Personalmente la mia convinzione è sempre stata che la cassa di espansione in fase di realizzazione fosse al servizio di ambedue i fossi e anche il Sindaco il 24 luglio 2018 quando alla presentazione del progetto alla Smilea ha affermato con enfasi e giusta soddisfazione che il pericolo di stazione oltre che dalla Bure è da nord da quei due fossi che sembrano innocui però in momenti come ora che siamo soggetti a bombe d'acqua sia il fosso della Badia che il fosso dei mulini sono sempre un rischio. Basta vedere cosa succede quando vengono queste bombe d'acqua per quanto riguarda la realizzazione della cassa di espansione del fosso della Badia e del fosso dei mulini ha un rilevante contrasto quando il fosso della Badia e il fosso dei mulini sono stracolmi perché hanno la possibilità di confluire nella cassa. Cioè, anche il Sindaco dava per scontato che il fosso dei mulini fosse inserito... la cassa fosse anche al servizio del fosso dei mulini. Oppure il Sindaco non sapeva, questo può darsi, oppure non voleva far conoscere. I casi sono questi due, non ce ne sono altri. Questo il 24 luglio 2018 quando il progetto definitivo era stato fatto col fosso dei mulini all'esterno. Anche questo progetto, quello chiamiamolo definitivo esecutivo, come quello precedente che serviva due fossi è dimensionato per eventi di ritorno trentennali con la differenza che il precedente serviva ambedue i fossi e quello realizzato solo quello della badia e i risultati si sono visti. Se entrambe le soluzioni erano dimensionate per eventi di ritorno trentennali perché il progetto è cambiato? Che il progetto iniziale avrebbe messo, come affermato sempre da tutti, in sicurezza l'abitato della stazione dalle cosiddette "acque basse", cioè dalle acque cadute nella parte pianeggiante del territorio a nord di Stazione quello realizzato certamente non lo mette in sicurezza. Certo lo migliora per quanto riguarda il fosso della Badia che è protetto dalla cassa di espansione ma per il fosso dei mulini niente è cambiato. Ora abbiamo un'unica cassa di espansione di 45mila metri quadri a servizio esclusivo del fosso della Badia e quella sorta quella specie di area di esondazione controllata serve a pochissimo, se non a niente, è solo una cosa fatta per dire che si è fatto qualcosa anche per il fosso dei mulini. Il progetto iniziale costava 850mila euro, quello realizzato 1 milione e 270mila euro. Da capire il motivo per cui è stato cambiato il progetto originale e quale ruolo ha avuto l'amministrazione in questa scelta; se è stata d'accordo oppure se è stata contraria. Inoltre considerato che nel progetto iniziale tutti gli argini erano previsti interamente in terra ad eccezione per la necessaria presenza di un muro a campagna a pochi metri da via Garibaldi da realizzare tramite la posa in opera di muri prefabbricati all'altezza della briglia sul fosso dei mulini e che ora l'argine in terra è stato realizzato con una ventina di metri all'interno non è credibile la giustificazione adottata per giustificare l'esclusione del fosso dei mulini dalla protezione della cassa, cioè la sua non pericolosità generata dalla

scarsa entità dei fenomeni esondativi rispetto a quelli del fosso della badia in quanto, c'è scritto nella relazione, è un colatore al servizio della viabilità esistente, cioè si è ridimensionato. È un fossetto che non fa paura.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, scusi, la invito a concludere.

CONSIGLIERE FEDI: Finisco. Passo alle domande.. "...che il regolamento urbanistico vigente fino ad agosto 2019 per mettere in sicurezza alcune aree della zona soggette alla pericolosità idraulica del fosso dei mulini era prevista la possibilità di incanalare il fosso dei mulini nel fosso della badia con adeguamento dell'alveo di quest'ultimo fino alla cassa di espansione, interpelliamo il Signor Sindaco o l'Assessore per sapere il motivo per cui non è stato realizzato il muro prefabbricato in linea a via Garibaldi e qui io sono andato a vedere nel... Il motivo per cui non è stato possibile realizzare il muro prefabbricato in linea a Via Garibaldi...

SINDACO: (completamente fuori microfono): Questa non era una domanda nell'interpellanza.

CONSIGLIERE FEDI: Sindaco, l'ho detto prima io. Forse la causa è la presenza di una condotta di gas metano come si evince dalla tavola del piano strutturale relativa ai servizi...

PRESIDENTE: però veramente, Consigliere Fedi, la invito...

CONSIGLIERE FEDI: Se gli interessa le domande bene, altrimenti io glielo do e mi risponde direttamente...

PRESIDENTE: No, no, faccia pure...

CONSIGLIERE FEDI: Il motivo per cui in contrasto a tutte le aspettative il fosso dei mulini non è stato inserito nell'area a servizio della cassa di espansione, il motivo per cui non è stata adottata nessuna modifica del percorso del fosso dei mulini al fine di poterlo far passare all'interno della cassa di espansione, il motivo per cui visto che sia il progetto originale che era servito di fossi che quello effettivamente realizzato al servizio solo del fosso della Badia sono dimensionati per effetto del ritorno trentennali e si è preferito realizzare l'opera che esclude il fosso dei mulini dalla cassa di espansione, il motivo per cui non è stata prevista una cassa di espansione con una superficie e una capacità numerica di stoccaggio inferiore rispetto a quella realizzata in quanto ora serve solo un fosso mentre l'altra ne serviva due e quando l'Amministrazione è venuta a conoscenza dello stravolgimento del progetto originale e qual è stato il suo parere se ha presentato obiezioni, se agli atti ci sono note in cui esprime queste obiezioni. Grazie. Mi scuso per la lunghezza ma secondo me è un argomento importante. Ringrazio la Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Come premessa mi preme evidenziare una cosa e la pongo all'attenzione anche della Presidente del Consiglio comunale perché non è questione di forma ma di sostanza. Il Sindaco e l'Assessore competente ha ricevuto un'interpellanza. Ora io accetto il lungo discorso introduttivo anche se ha toccato punti rilevanti il quel discorso introduttivo che non si ritrovano nell'interpellanza e poi una serie di domande che non si ritrovano nell'interpellanza. Detto questo è forma, è sostanza questa, è un metodo che non è corretto perché lei ha esprime una serie di valutazioni a cominciare da un articolo sulla stampa in cui fa riferimento a tante cose che ora siccome ha ricevuto i progetti... Ma non funziona così, almeno per me non funziona così. Perché se io faccio un'interpellanza porto quella e non un'altra. Credo che questa sia correttezza istituzionale perché se c'è è reciproca ma se si pensa di giocare scorrettamente dal punto di vista istituzionale non funziona così. Ognuno è libero di dire ciò che vuole ma un'interpellanza, è un'interpellanza, si interpella, si interpella su dei punti specifici. Questa come premessa perché credo che non sia corretto visto anche se è una forma di sostanza corretta. Detto questo poi sono tutte argomentazioni che toccano l'interesse generale, ci mancherebbe altro, ma è anche per un confronto di rispetto reciproco perché io sarei venuto pronto sulle varie argomentazioni che lei ha espresso nelle quali ho... siccome sono molte cose tecniche, non sono valutazioni che esulano dalle questioni tecniche. Io non sono un ingegnere idraulico come lei, forse lei è più esperto di me, Consigliere Fedi, ma io mi affido a chi ha competenze, esperienza, professionalità e responsabilità di chi è ingegnere idraulico e siccome mi affido a queste persone, a questi enti, al consorzio medio Valdarno, al Genio Civile, all'autorità di bacino mi affido a loro e preferirei di ricevere un'interpellanza nella forma che poi si discute in Consiglio comunale. Poi lei può fare ciò che ritiene opportuno ma mi permetta anche di obiettare su questa modalità. Detto questo rispondo alla interpellanza... No, ora rispondo io.

CONSIGLIERE FEDI: "No" me lo deve dire la Presidente...

SINDACO: Non mi tolga la parola. Detto questo rispondo ai punti dell'interpellanza. Sul primo punto il progetto preliminare su cui è stato effettuato lo stiling di via di valutazione di impatto ambientale basato su un vecchio progetto del Genio Civile degli anni Duemila questa è una nota che mi ha inviato il consorzio medio Valdarno che è l'ente che ha fatto il progetto cioè che ha fatto la gara per il progetto e l'ente attuatore dato dal Genio Civile cioè dalla Regione Toscana insieme all'ingegner Galardini,

ingegnere idraulico, che ha redatto il progetto esecutivo. A scanso di equivoci non è una valutazione del Sindaco o dell'Amministrazione ma di chi ha la responsabilità di attuare questo intervento. Il progetto preliminare su cui è stato effettuato lo stiling di VIA basato su un vecchio progetto del Genio Civile degli anni Duemila prevedeva una compartimentazione in due della cassa di laminazione con un modulo dedicato al fosso della Badia e uno dedicato al fosso dei mulini. Nelle fasi successive di progettazione definitiva ed esecutiva sono stati effettuati di concerto con il Genio Civile e l'autorità di distretto approfondimenti idrogeologici adeguando le portate alle nuove curve segnalatrici di possibilità pluviometrica. Inoltre sono stati effettuati approfondimenti circa la natura dei due corsi d'acque che risultano estremamente differenti in termini di bacino di raccolta. Il fosso della Badia ha un bacino di circa 5 km quadrati mentre il bacino del fosso dei Mulini ha un bacino di una superficie di circa mezzo chilometro quadrato. Il fosso della Badia risulta classificato nel reticolo di gestione della Regione Toscana mentre il fosso dei mulini non è classificato nel reticolo idrografico della Regione Toscana risultando come altro reticolo, ovvero come semplice colatore campestre di acque basse. In virtù della revisione della analisi idrologica e dell'entità dei contributi di concerto con il Genio Civile, consorzio di Bonifica e autorità di distretto, si è provveduto nella fase di progettazione definitiva esecutiva a sviluppare una cassa di espansione a servizio principalmente del fosso della Badia in modo da mettere in sicurezza l'abitato dai rischi di esondazione derivante dal corso d'acqua principale, il fosso della Badia principale si riferisce. Tutti gli atti progettuali citati nell'interpellanza fanno riferimento alla configurazione del progetto preliminare mentre nei progetti definitivi ed esecutivi approvati da tutti gli enti competenti la configurazione prevedeva la cassa di espansione sul fosso della Badia e l'area di esondazione controllata sul fosso dei mulini come si sta realizzando in effetti con i lavori in corso. I lavori sono sempre in corso, vedranno, mi auguro, fine a maggio del 2020. Ad ogni modo per cercare di ottimizzare anche il funzionamento del reticolo secondario del fosso dei mulini il progetto ha destinato una piccola zona di esondazione controllata al servizio del fosso dei mulini da ricavare mediante scalo nella porzione del terreno compreso tra il nuovo argine della cassa di espansione del fosso dei mulini, lato Via Garibaldi, come da documenti del progetto definitivo ed esecutivo approvato dagli enti. I lavori sono iniziati nel maggio 2019 e prevedono il crono programma, 365 giorni naturali consecutivi, la loro conclusione è prevista per maggio 2020. Allo stato attuale è stata realizzata la quasi totalità della cassa di espansione mentre sono da realizzare gli scavi per ricavare l'area di esondazione controllata sul fosso dei mulini. Detta area ha una superficie di circa 3mila metri quadrati con una profondità di scavo di 30 centimetri ricavando un volume di espansione per il fosso dei mulini di circa mille metri cubi. Allo stato attuale è in corso una valutazione di fattibilità tecnica quale variante in corso d'opera per l'inserimento di una condotta di collegamento dall'area di esondazione controllata del fosso dei mulini verso la cassa dotata di portella unidirezionale in modo da garantire ulteriore sfogo al fosso dei mulini in caso di eventi eccezionali. Alla luce degli eventi intensi verificatisi a partire da settembre 2019 la strategia di progetto si è mostrata efficace in quanto la cassa di espansione sul fosso della Badia è già entrata in vigore, in funzione, seppure non ancora i lavori ultimati. È entrata in funzione la cassa di espansione da settembre per quattro volte. Nell'ultimo evento di fine novembre la cassa di espansione ha contenuto la piena del fosso della Badia che ha impegnato la cassa fino a circa 80 centimetri dalla sommità dell'argine. In assenza dell'opera e con funzionamento con volumetria ridotta l'abitato e Stazione avrebbero risentito pesantemente degli effetti dell'evento mentre fortunatamente è andato in crisi solamente il reticolo fognario e il reticolo secondario. Infine si sottolinea che l'evento di fine novembre è stato particolarmente intenso soprattutto per la concomitanza piena del torrente Bure che non ha consentito il reflusso del reticolo secondario tra cui il fosso dei mulini. Per altro da valutazioni risulterebbe che il pelo libero della corrente del torrente Bure probabilmente è più elevato rispetto alla Piazza Marconi il che ha provocato la fuoriuscita di acqua dai tombini nella zona della piazza. Questa è una questione che io ho fatto l'incontro con il consorzio interpellando anche il Genio Civile e gli ho detto di fare uno studio per verificare, siccome durante l'ultimo evento che in quelle due ore ha fatto 55 millimetri di acqua metro cubo è stato un evento particolarmente intenso e ha riguardato tutta l'area di Stazione. non soltanto Stazione sfortunatamente ma tante aree della piana pistoiese e pratese. Una cosa si è notata, che appena la Bure è scesa di 20 centimetri l'acqua di piazza Marconi è defluita e allora è come nei vasi comunicanti, è una pressione idraulica, è una questione di altezza. Ecco perché al consorzio incontrando i responsabili del consorzio che si occupano, gli ingegneri idraulici che fanno gli studi anche, gli ho detto di verificare perché non vorrei, forse è così, che il problema è la Bure che rientra dentro e questo può alleviare, io non dico risolvere, queste circostanze di acqua in modo particolare che riguarda piazza Marconi e quella corte lì vicino anche perché, siccome io coi miei occhi ho girato quella notte, quella sera insieme ai volontari della Protezione Civile, alla Polizia Municipale ed altri, il fosso dei mulini non ha esondato lungo Via Garibaldi ma è rimasto sempre nel suo alveo. Il problema è stato la

Bure che ha fatto da tappo mente il fosso della badia è defluito in modo spedito anche per la portata, più pressione e ce la fa a entrare nel fosso della Badia. Ma il fosso della Badia era già un limite alto, lo dice la relazione del consorzio, mancavano ottanta centimetri. Sono venute due ore di volumi intensi di acqua. Credo allo studio di ingegneri che si occupano di problematiche idrauliche e mi hanno detto "guarda, Sindaco, non si può mettere in difficoltà la portata e l'abitato di Stazione riguardo al fosso della Badia". Ora faranno in variante in corso d'opera questo tubo che collegherà questa piccola cassa di espansione del fosso del mulini verso il fosso della badia ma anche lì è una questione di livelli. Quando il fosso della badia permette ancora di ricevere acqua dal fosso dei mulini questo entrerà nel fosso della badia però il problema, la soluzione da trovare è chiaro che è una cassa di espansione che deve essere fatta a monte, cioè nel pistoiese, per far sì che l'altezza del fosso della Bure, che è il fiume la Bure, non arrivi ai livelli dove è arrivata l'ultima volta perché in poco più di due ore è arrivata da poco più un metro e mezzo di acqua ad oltre l'altezza di Piazza Marconi. Questo è il problema essenziale di tutta questa vicenda. Ho detto che il consorzio medio Valdarno e Genio Civile lavoreranno su questo aspetto. È chiaro, ci vorranno gli sportelli direzionali in base all'altezza della Bure che non farà da vaso comunicante perché il rischio è che l'acqua della Bure possa tornare verso Piazza Marconi o faccia da tappo. Difatti l'acqua è venuta fuori non dal fosso della badia ma è venuta fuori dai tombini perché non riceveva più la Bure. In sintesi spero di aver risposto all'interpellanza che si è poi trasformata in corso d'opera però troveremo modi di rientrare su questa tematica.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Mi spiace che il Sindaco entri nel merito dei rapporti istituzionali e tutto. Io all'inizio ho detto "la riporto quest'altra volta se devo crear problemi". Forse non ha capito. Una volta che mi ha detto "vada avanti" deve accettare ciò che dico altrimenti avevo dato, è agli atti, la disponibilità a riparlare un'altra volta. Io l'avevo data, poi... in italiano è così. Poi che devo dire? La Bure, sì, fa da tappo sicuramente però meno acqua vi entra e meno che ne viene fuori. Cioè, io credo che torni la Bure indietro, di lì non crede perché lì c'è un'immissione perpendicolare e non è che sia... secondo me non viene però può darsi tutto. In ogni modo quello che non capisco, farò un'interrogazione scritta, perché è stato modificato il progetto iniziale che prevedeva due casse di espansione per farne una che è di 45mila metri quadri. Il primo lotto della cassa di espansione fatta sul terreno che il Comune aveva acquisito gratuitamente era di 35mila, praticamente lì siamo andati a raddoppiare le spese per avere 10mila metri di terreno in più, soltanto con i 63mila metri quadri si risolvevano quasi definitivamente, sicuramente si dava un bel colpo, alle difficoltà della Stazione. Così non è stato. Sono parzialmente... Il Sindaco mi ha dato delle risposte, sono parzialmente soddisfatto. Vediamo se questa cassa di laminazione collegata a... certo mille metri di capienza è poco... mille metri cubi di capienza è piccola, è quasi insignificante però vediamo se collegata alla cassa di espansione della badia porta a dei miglioramenti. Comunque grazie. Mi scuso ma io avevo dato la disponibilità a ritirarla di scelta mia senza che me l'avesse richiesta nessuno. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 5. "Interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra per Montale, chiarimenti sulla chiusura improvvisa della seconda tangenziale, Via della Costituzione". Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera. Allora, non vado a leggere l'interpellanza che in dei punti è anche ormai obsoleta, è passato un tot di giorni visto l'avvicinarsi di notizie di cronaca ma anche istituzionali e vado, diciamo, ad argomentarla più che altro. Si parla di una chiusura; innanzitutto senza fare polemica però un avvertimento magari sulla chiusura da parte dell'Amministrazione comunale di Montale poteva essere data visto che ci siamo ritrovati ad andare a imboccare la strada ma non è mai stata data notizia. Si parla di un'opera che ha un costo di 6 milioni e 400 che vede partecipi la Regione, due Province e vede partecipi i Comuni di Montale, Montemurlo e Prato, Prato Comune capofila. Quindi il Comune dove il direttore dei lavori, diciamo, era locato in quel momento. Cosa voglio dire? In questa opera di questi 6 milioni e quattro 1 milione e 700mila euro erano i soldi stanziati per i due ponti, quindi diciamo che ritrovarsi... Il Comune di Montale ha partecipato quota parte con dei bei soldi e ritrovarsi con un lavoro, a detta dell'ingegner Adilardi, artigianale sui giunti del ponte e poi praticamente sono inesistenti perché sono soltanto delle piastre di acciaio su cui è stato messo l'asfalto sopra come ha fatto vedere anche RAI3 in televisione. Siamo stati più volte anche al TG3 e abbiamo avuto modo di vedere tutti come erano fatti. I due giunti artigianali definiti dall'ingegnere mi lasciano un po' perplesso su un lavoro di 1 milione e sette. Da capire come mai l'ingegnere abbia avuto, diciamo, questa fretta di fare questo lavoro così artigianale. Diciamo che in questi giorni le domande su questa strada sono andate avanti nelle varie fasi e quindi è stato chiesto anche dove l'ingegnere lavorava e quindi al Comune di Prato. Ieri nel Consiglio comunale di Prato il Consigliere Curcio ha fatto una domanda a Biffoni, come altri Consiglieri di Opposizione di cinque stelle e sempre un altro della Lega, hanno fatto delle domande

sugli interventi tecnici. Sugli interventi tecnici, come aveva risposto sulla stampa Biffoni, dice "io non ho un'opera, non capisco come si possa dare la via a un'opera se un'opera non è completa", quindi già Biffoni si è smarcato dall'ingegner Adilardi perché dice "io non sono al corrente. Io mi fido dei tecnici ma di fatto l'opera era incompleta, quindi è stata aperta una strada con giunti artigianali". Poi a Biffoni è stato chiesto anche se fosse al corrente che su questo milione e sette per i ponti mancavano 35 o 40 mila euro, come ha detto l'ingegner Adilardi per l'acquisto dei giunti e la loro installazione. Quindi in totale si parla di una cifra ridicola ed anche qui si è smarcato il Sindaco di Prato dicendo che non ne sapeva niente. Quindi ci troviamo un Sindaco del Comune capofila che si smarca completamente dal direttore dei lavori. Sempre l'ingegnere fa delle affermazioni su un articolo di stampa dicendo che i giunti cominciavano a cedere, se ne era acconto anche lui, "ci passo tutti i giorni - dice - avevo detto di metterci un ballino di catrame a freddo". Mi sembra che, si parla di una strada a grande scorrimento, si parla di sicurezza stradale, siano delle leggerezze che non possono passare inosservate agli amministratori. Quindi, insomma, da capire il perché. Poi, è ovvio, sulle responsabilità tecniche come ha detto il Sindaco di Prato ha detto "aspetto che i tecnici, quindi i dirigenti, mi dicano da che parte... cosa è successo di preciso". Un'altra domanda è stata fatta al Sindaco di Prato e anche stasera al Sindaco Calamai a Montemurlo. La domanda è l'ingegner Adilardi, questo è venuto fuori dal Sindaco di Prato, scrive il 17 di maggio una mail al Sindaco di Prato dicendo "va bene, siamo pronti, il 25 di maggio, quindi il giorno antecedente le elezioni amministrative nei tre Comuni si fa l'inaugurazione"; non lo mette neanche come dubitativo, "si fa l'inaugurazione". Il Sindaco di Prato risponde e questo era il 17, il Sindaco di Prato risponde il 21, e gli dice "guardi - dice - visto che ci sono le elezioni nei tre Comuni che sono coinvolti nell'opera non trovo assolutamente una cosa normale che si vada a inaugurare un'opera in quel periodo, quindi è da rimandarsi successivamente alle elezioni". Il 21 stesso riscrive di nuovo Adilardi e di questo siamo venuti a saperlo ieri dal Consiglio comunale perché in un question time presentato da Curcio diciamo che il Sindaco Biffoni non si è accontentato di quello che aveva detto in conferenza stampa ma ha anche calato il carico da 11 e ha detto... Riducchiava, tra l'altro non ho capito neanche per quale motivo, lo diceva quasi divertito, l'ho visto nello streaming, non ero in Consiglio comunale. "La mail... - quindi ritorna alla carica, come ha detto anzi rilancia l'ingegner Adilardi, termine usato da Biffoni, rilancia e riscrive di nuovo... dice: "ma vista la necessità di aprire questa strada - dice - io proporrei il venerdì 24", al che cioè tra il 24 e il 25 penso che le elezioni erano il 26, fossero sempre imminenti. Al che il Sindaco risponde di nuovo e dà di nuovo il diniego. Da lì Adilardi risponde il 22 e gli dice: "bene..." Comunque la risposta poi finale ve la leggo perché scrive "la strada è pronta. Visto i problemi organizzativi la strada è pronta e si potrà organizzare l'inaugurazione senza fretta"; quindi passate le elezioni secondo Adilardi si poteva realizzare l'inaugurazione senza fretta. La domanda che ha posto Curcio a Prato e che ha posto anche il Consigliere Mazzanti a Montemurlo a Calamai è come mai un tecnico che non... Solitamente non sono i tecnici che hanno interesse a fare un'inaugurazione per forza prima delle elezioni, aveva questa necessità urgente di aprire questa strada prima delle elezioni? Il Sindaco Biffoni si è smarcato totalmente perché è ritenuta lui la persona pressata dal tecnico. Il Calamai stasera non ha ammesso l'interrogazione perché lì hanno un regolamento particolare anche per le interrogazioni urgenti, possono rifiutarle, però a questa domanda ha risposto in un'interrogazione successiva perché ha detto: "no, l'Amministrazione comunale di Montemurlo assolutamente non ha mai fatto pressioni sull'ingegner Adilardi". Quindi noi, ovviamente questa è una nostra domanda che ci è venuta; visto che a Prato lo chiedono e a Montemurlo lo chiedono noi anche a Montale ci sentiamo in dovere di fare questa domanda anche perché sono uno che crede nel fatto e quindi... Però l'ingegner Adilardi oggi lavora nel Comune di Montale e quindi la domanda è anche spontanea. Cioè, se ci sono state pressioni nei confronti dell'ingegner Adilardi per inaugurare l'opera prima delle elezioni a Montale. Perché faccio questa domanda? Perché se l'opera è stata velocizzata e quindi i giunti non fossero stati disponibili e sono state messe delle lastre di acciaio perché in quel si doveva, tra virgolette, tirar via perché si doveva inaugurare prima delle elezioni sarebbe un fatto grave. Non credo che sia sicuramente venuto neanche dal Comune di Montale però secondo me era pressato da una questione politica perché sennò l'Adilardi dovrà spiegarci perché era così urgente l'inaugurazione prima delle elezioni. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Questa interpellanza si basa su delle supposizioni più che essere articolata dal punto di vista tecnico, comunque io sono perfettamente in linea col Sindaco Biffoni. Anzi, io sono stato tra i Sindaci che ha detto "assolutamente no, non si inaugura opere prima... qualche giorno prima delle votazioni" che erano il 26 maggio, per cui sono stato fra i Sindaci che han detto "assolutamente no". Una cosa ho fatto nel mio percorso da Sindaco per quell'opera, ci sono stato, ho sempre pensato che quell'opera si realizzasse, quello sì, sono sempre stato molto sul pezzo perché la ritengo un'opera strategica però mi preme dire anche alcune cose nel senso è chiaro che innanzitutto dispiace come amministratore, nessuno

vuole questi inconvenienti che succedano in un'opera pubblica appena inaugurata, credo lo sia stata verso la fine di luglio, ora non ricordo bene. È chiaro che nessuno vorrebbe che ci fossero questi inconvenienti. L'ingegner Adilardi, che ora è funzionario del Comune di Montale ha specificato anche alla stampa, tramite comunicazioni che ha fatto alla stampa, che si trattavano di giunti provvisori, ma che sono sicuri, in attesa che il Comune di Prato che è Comune capofila che si occupa a tutto tondo dell'opera facesse la determina di affidamento per i giunti nuovi, cosa che ha fatto e nel giro di un mese o due credo che ci sia la posa in opera di questi giunti nuovi. Detto questo l'opera dal punto di vista statico non ha problema alcuno. Questo problema di questi giunti provvisori a quanto mi dice l'ingegner Adilardi che fa sì che (parola inc.) avesse dei problema a stare in questo spazio lo dimostra il fatto che proprio ieri è stata riaperta la strada e è stato fatto un lavoro che suggeriva l'ingegner Adilardi di rimettere il tappeto proprio nella parte di questi giunti provvisori in attesa che si provveda poi a mettere i giunti definitivi. Sulla parte finale delle supposizioni o della richiesta, legittima, ci mancherebbe altro, credo di aver risposto in modo sintetico ma anche chiaro. Mi sono dimenticato un punto perché le interpellanze purtroppo partono in un modo e poi affrontano tanti argomenti. Il discorso della comunicazione. Purtroppo né il Sindaco di Montale, né l'ufficio della Polizia Municipale né i lavori pubblici sono stati informati della chiusura della strada, io l'ho saputo il giorno dopo. Purtroppo non sono passato quel giorno; giro sempre il territorio io ma non son passato per vedere... È una cosa non bella, lo dico, perché né il Sindaco, né gli Assessori competenti, né la Polizia Municipale, né i lavori pubblici sono stati informati della chiusura di questa strada. Detto questo ognuno si assuma le proprie responsabilità. La gestione fino a che non viene affidata definitivamente spetta al collegio di vigilanza e al Comune di Prato che è il Comune capofila, via via vediamo quello che sta succedendo. Una cosa voglio dire in Consiglio comunale perché mi preme e anche perché le notizie assumono anche aspetti oltre alle problematiche che ci sono; il ponte ha il collaudo, è collaudato. I ponti sono collaudati e lo dico non per risposta alla interpellanza in sé ma perché sia chiara una questione, che i collaudi ci sono, che gli ingegneri collaudatori hanno espresso che il collaudo è stato effettuato è una questione che riguarda in modo specifico questi giunti messi in via provvisoria e la motivazione è che mancavano 40mila euro. Su questo punto non so entrare nel merito perché non è il Comune di Montale. Il Comune di Montale è compartecipa insieme a tanti altri, altri di questa opera che non riguarda soltanto il tratto Montale, il collegamento con quello esistente ma riguarda un'opera più complessa che arriva fino a Quarrata.

PRESIDENTE: Può replicare il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sono parzialmente soddisfatto della risposta in quanto ci sono alcune cose che ormai sono tecniche e si sanno. Come ha detto il Sindaco Biffoni verranno cambiati questi giunti nel mese di gennaio 2020, che questi giunti sono provvisori e non si capisce perché lo siano perché non se ne dà spiegazione né il Comune capofila e neanche come mai non c'è stata richiesta di una cifra per acquistare questi giunti o per installare questi giunti e questo lo capisco. L'unico dubbio che mi resta e cercherò di capire come potermelo togliere è come mai un tecnico avesse tutta questa premura e facesse tutte queste pressioni direttamente, tra l'altro, al primo cittadino di Prato per inaugurare prima delle elezioni. Mi fa piacere che anche in questa aula non ci siano persone che hanno avuto questo atteggiamento però, sono sincero, cercherò di capire un tecnico quale motivo avesse per insistere per... perché veniva da ridere a Biffoni ma vien da ridere anche a me, per insistere per inaugurare un'opera il 25, allora gli ha detto Biffoni "non si può", allora dice "facciamola il 24", poi dice: "va beh, allora fatela quando vi pare perché dopo le elezioni non ho più fretta". Queste sono le parole che ha letto Biffoni della mail di Adilardi. Quindi per me sono parole che non possono passare inosservate a un Consigliere comunale e anche a un amministratore di Maggioranza perché una domanda anche un amministratore di Maggioranza se la deve fare sul perché un tecnico avesse questa fretta. Poi che il lavoro non era neanche terminato perché giustamente, come ha detto il Sindaco a Prato, i lavori si inaugurano quando sono terminati, con i giunti provvisori non lo sono e si è visto se dopo quattro mesi bisogna risbudellare tutto e mettere i giunti definitivi. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto, ovvero all'interpellanza presentata da gruppo "insieme per Montale" sempre sulla chiusura della tangenziale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Se lei è d'accordo evito di leggere l'interpellanza, tanto siamo già nell'ambito della discussione, e poi contiene in realtà delle domande a cui è già stato risposto che sono già state oggetto di trattazione. Quindi passo direttamente al commento che, anche rispetto a quanto letto sui giornali e rispetto a quanto ascoltato qui stasera, è che in realtà effettivamente l'impressione che dietro questa strada ci siano un sacco di misteri arriva ma in che senso? Non mi fraintenda. Quali sono i misteri? Il mistero viene dalla reazione del Sindaco di Prato che si mostra molto, molto stupito del fatto che questi giunti fossero provvisori, che dice che lui non ne sapesse nulla e che per lui i lavori erano compiuti a regola d'arte e quindi se mancavano, queste sono dichiarazioni sua a meno che i giornali non le abbiano

riportate male, ma che 35mila euro per il Sindaco di Prato non erano niente e che se lo avessero informato probabilmente non avrebbe inaugurato la strada. Questo è un dato di fatto, non riguarda specificamente Montale ma commento il punto principale. Il punto principale è che grazie alla chiusura da parte del Comune di Montemurlo, di cui mi dispiace molto tra l'altro che il Comune di Montale non fosse stato informato, perché anche questa credo sia un'altra cosa incresciosa... Chi l'ha chiusa? Ok, il Comune di Prato, ancora peggio, su segnalazione del Comune di... ancora peggio. Cioè, non si avvisa, per esempio, uno dei Comuni di cui la popolazione utilizza e che comunque è stato parte integrante e fondamentale per questa costruzione. Quello che invece, ripeto, è più preoccupante è questa presa di posizione del Sindaco di Prato che in tutto e per tutto sui giornali e dappertutto smentisce totalmente le parole del suo ingegnere a cui lui si è affidato. Questo purtroppo è un dato di fatto che merita di essere chiarito anche perché questa è una strada che per un mese ancora avrà dei giunti provvisori. Dice "non sono pericolosi", va benissimo, però dopo quattro mesi se non altro non dico dal punto di vista istituzionale ma generale ha già avuto dei rattoppi, la cosa si collega, come avete visto però anche nei giornali adesso, quotidianamente a dei fatti di cronaca. Insomma, ha ragione lei, sta debordando, c'è questa cosa, pericolosamente debordando perché poi si collega a tanti discorsi che probabilmente c'entrano o non c'entrano ma noi non possiamo... Però in sé, riassumo, è cosa molto incresciosa su cui va fatta chiarezza. Se il Sindaco di Prato ha preso quella posizione, molto dura a mio avviso, quindi saprà quello che dice nel momento in cui lui prende una posizione e comunque smentisce in tutto e per tutto, quindi carte alla mano, tanto questo lo sento stasera, da rendere pubbliche delle mail dell'ingegner, mi sembra ancora più grave la supposizione nei confronti dell'ingegnere. La Presidente sa che io avrei voluto in qualche modo l'ingegnere qui perché? Non perché non mi fido delle parole del Sindaco ma perché si parla di lui e per una questione di rispetto se l'ingegnere fosse stato qui stasera probabilmente la cosa si sarebbe risolta in pochissimo. Lui avrebbe potuto rispondere, noi avremmo potuto domandare e tutto sarebbe finito qui. Rimangono in sospeso delle questioni. La strada è stata riaperta, bene, però il problema non è risolto. Ho paura che la cosa, proprio perché ha ragione lei, sta debordando, pericolosamente debordando, avrà purtroppo, io dico "purtroppo", altri strascichi. Speriamo di non doverci ritornare sopra. Che le devo dire? Rimaniamo in attesa ma esprimo da parte nostra di questo nostro gruppo tutta la preoccupazione per un avvenimento, insomma, che davvero al di là della preoccupazione è abbastanza increscioso per le varie anche prese di posizione e per i vari, tra virgolette, misteri tecnici che ci sono legati. Non ho bisogno di una risposta; nel senso, se me la vuol dare si altrimenti ho capito quel che ha detto.

SINDACO: La capogruppo Innocenti ha fatto un intervento che esula dall'interpellanza stringente rispetto però, insomma, siccome ha chiesto anche... Anche perché voglio chiarire una cosa, cioè noi siamo uno dei tanti Comuni che compartecipa e vorremmo vedere le cose che funzionano, ci mancherebbe altro. Detto questo progetti e controllo sono in capo al Comune capofila e al collegio di vigilanza che dopo le feste ci sarà modo di convocare. Questo per specificare la cosa e non per escludere risposte. Queste risposte le ho chieste all'ingegner Adilardi, il nostro funzionario dei lavori pubblici in risposta. Però siccome è una questione che tocca nettamente l'ufficio di Prato come capofila credo che la risposta sia sufficiente anche se non c'è la presenza fisica. Ora non rileggo i punti dato che non li ha letti nemmeno la capogruppo comunque in sintesi il primo punto è "chi ha dato l'autorizzazione all'apertura della strada", poi fa riferimento alla durata dei lavori, al costo. La scelta è stata effettuata dall'ufficio tecnico di Prato premesso che non vi è mai stata pericolosità per la circolazione ma solo semplici buche di piccole dimensioni. La chiusura poteva essere evitata intervenendo immediatamente nella chiusura delle buche come di fatto è stato fatto poi dopo una settimana. Al punto 2 "se veramente è giudicata opportuna sia in termini tecnici che amministrativi l'adozione da parte dell'ingegnere responsabile della soluzione artigianale di cui si parla nell'articolo" ed è uno dei punti salienti di tutto il discorso. La soluzione è più che opportuna, ha permesso di aprire la strada al luglio 2019, è una soluzione che si usa in alcuni casi come soluzione definitiva. Detto questo, consapevoli comunque che appena c'erano le risorse, da quanto mi viene detto da chi risponde, sarebbero stati messi i giunti definitivi. "Se le crepe di cui si conosceva l'esistenza da un po' erano state segnate con appositi cartelli stradali in modo da salvaguardare i veicoli", è il punto 3 che riguarda il territorio di Montale quando si è verificato anche il territorio di Montale, si è messo il segnale di pericolo generico e subito prontamente si è intervenuti rifacendo il manto stradale. Poi "come è possibile che ci siano opinioni così discordanti tra il progettista e il Comune di Prato che annuncia almeno due settimane di chiusura della tangenziale". La strada è stata riaperta subito dopo l'intervento. Non si conoscono i motivi della presa di posizione di Prato. Questo è quello... anche noi non si sapevano i motivi della presa di posizione perché non siamo stati avvisati di questa circostanza. "Se si erano svolti i necessari collaudi di Legge ai due cavalcavia sui torrenti Meldancione ed Agna e quali erano stati i risultati". I ponti sono stati correttamente collaudati. I giunti non fanno parte della struttura dei ponti ma fanno parte del collaudo della strada. Ho cercato di rispondere alle domande che la

capogruppo mi ha posto a prescindere dalla discussione generale che credo sia giusta e doverosa.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Tra l'altro La ringrazio, avevo evitato di leggere le domande proprio perché eravamo in ambito della discussione e questo è un più e di questo la ringrazio. Tanto più sarebbe stato... Queste sono risposte dell'ingegnere, no? Se l'ingegnere fosse stato qui, ecco, la cosa si sarebbe potuta concludere chiedendo, per esempio, la strana discordanza fra il fatto che lui dice, ad esempio, che i giunti erano provvisori perché non c'erano soldi e Prato che continua a dire che niente sapeva perché i soldi c'erano, eccetera, eccetera. Quindi erano semplicemente delle domande che magari con la presenza fisica dell'ingegnere, forse, eh, poi magari no, cioè io la metto così e per questo ho richiesto l'ingegnere, per concludere la situazione nel più breve tempo possibile. Quindi era semplicemente una questione di dire "va beh, sì, certo, però il problema non è tanto la risposta dell'ingegnere, è la risposta del Sindaco di Prato che dice che non ne sapeva niente, i soldi c'erano, il progetto era interamente finanziato. Il che so benissimo che esula Montale e lo esulerebbe del tutto se l'ingegnere adesso non lavorasse qui. Non è questione di prendersela con l'ingegnere o di parlare in sua assenza e proprio per questo mi dispiace. Secondo me sarebbe stato opportuno, poi ho chiesto alla Presidente che mi ha risposto cortesemente che avrebbe risposto il Sindaco. Eventualmente, va bene e la ringrazio, eventualmente se poi la questione andrà avanti ci ritorneremo sopra. La ringrazio delle risposte. Parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE: Bene, grazie. A questo punto si conclude il Consiglio comunale. Come deciso dalla conferenza capigruppo le mozioni verranno discusse in un Consiglio da fissare per la prima metà di gennaio. Colgo l'occasione per augurarVi anche io buone feste e un migliore inizio. Grazie e arrivederci. Sono le 22,23. Il Consiglio si chiude.